

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI DELLA SOCIETA' "HERA S.P.A." CON SEDE IN BOLOGNA (BO).

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il giorno ventuno ottobre duemilanove essendo le ore 10.25.

In Bologna, via Gobetti n. 101.

Davanti a me Federico Tassinari, notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bologna, con residenza in Imola, sono presenti:

- **TOMMASI DI VIGNANO TOMASO**, nato a Brescia (BS) il giorno 14 luglio 1947, domiciliato ove infra per la carica, il quale interviene al presente atto nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società **"HERA S.p.A."** con sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, con capitale sociale di euro 1.032.737.702,00 (unmiliardotrentaduemilionisettescentotrentasettemilasettecentodue virgola zero zero), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 04245520376, R.E.A. numero 363550;

- **RANDI GIUSEPPE**, nato a Massa Lombarda (RA), il giorno 23 luglio 1947, domiciliato ove infra per la carica, il quale interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società **"AREA ASSET S.p.A."** con sede legale in Ravenna, Via Trieste n. 90/A, con capitale sociale di euro 216.226.200,00 (duecentosedicimilioniduecentoventiseimiladuecento virgola zero zero), interamente versato, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al registro delle imprese di Ravenna 01323730398, R.E.A. numero 135965, in forza dei poteri ad esso attribuiti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 7 settembre 2009, che in estratto autentico si allega al presente atto sub **A**);

- **MANCA DANIELE**, nato a Imola (BO) il giorno 16 maggio 1969, domiciliato a Imola (BO), via Mazzini n. 4, nella sua qualità di Sindaco del "Comune di Imola", con sede a Imola (BO), via Mazzini n. 4, codice fiscale 00794470377, nonchè procuratore speciale del **"CON.AMI - Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale"** - con sede legale in Imola (BO), Via Mentana n. 10, iscritto al registro delle imprese di Bologna con il numero di codice fiscale e partita IVA 00826811200, R.E.A. n. 364732, (di seguito anche **"CON.AMI"**), in forza dei poteri attribuiti con procura speciale a rogito notaio Federico Tassinari in data 19 ottobre 2009 n. 43459 di rep., che in originale si allega al presente atto sub **B**).

Comparenti cittadini italiani della cui personale identità io notaio sono certo.

Il comparente TOMMASI DI VIGNANO TOMASO, nella sua citata qualità, dichiara che è stata convocata in seconda adunanza, essendo la prima del 20 ottobre 2009 andata deserta, in questo luogo, per questo giorno ed ora mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte

Seconda, foglio delle inserzioni n. 106 del 15 settembre 2009, nonché sui quotidiani "Finanza e Mercati" e "La Repubblica" del 15 settembre 2009, l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della predetta società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria:

1. Nomina di due Consiglieri in sostituzione dei dimissionari.

Parte Straordinaria:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Pri.ge.a.s. S.r.l. in Hera S.p.A.;

2. Approvazione dei progetti di scissione totale di Hera Bologna S.r.l., Hera Ferrara S.r.l., Hera Forlì-Cesena S.r.l., Hera Imola-Faenza S.r.l., Hera Modena S.r.l., Hera Ravenna S.r.l. ed Hera Rimini S.r.l. con beneficiarie Hera S.p.A. ed Hera Comm S.r.l.;

3. Aumento del capitale sociale da liberarsi mediante conferimento in natura da parte dei Soci Comune di Ferrara, Holding Ferrara Servizi S.r.l. e Con.Ami e da parte di Area Asset S.p.A., con conseguente esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 c.c. 4° comma e relativa modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale;

4. Modifica dell'articolo 8 dello Statuto Sociale.

Assume la Presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 13) dello statuto e dell'art. 4) del regolamento assembleare, lo stesso comparente, il quale constatato che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma degli artt. 9) e 10) dello statuto sociale;

- l'assemblea di prima convocazione del 20 ottobre 2009 è andata deserta;

- per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre ad esso Presidente, i consiglieri:

Dott. Maurizio Chiarini, Amministratore delegato;

- Giorgio Razzoli, Vice Presidente;

- Dott.ssa Mara Bernardini, Consigliere;

- Filippo Brandolini, Consigliere;

- Dott. Luigi Castagna, Consigliere;

- Ferruccio Giovanelli, Consigliere;

- Daniele Montroni, Consigliere;

- Ing. Roberto Sacchetti, Consigliere;

- Avv. Paolo Trombetti, Consigliere;

- Ing. Francesco Sutti, Consigliere;

- Dott. Stefano Zolea, Consigliere;

e del Collegio Sindacale sono presenti i signori:

- Dott. Antonio Venturini, Componente del Collegio sindacale;

- è altresì presente il Segretario del Consiglio di Amministrazione Dott.ssa Mila Fabbri e partecipa all'Assemblea, a norma dell'art. 2) del Regolamento Assembleare, il Direttore Generale Operations, Ing. Roberto Barilli ed il Direttore Generale Sviluppo e Mercato dott. Stefano Venier;

- da una postazione esterna rispetto a quella assembleare, con collegamento TV a circuito chiuso, assistono all'Assemblea giornalisti accreditati, in conformità a quanto previsto all'art. 2) del Regolamento Assembleare;
- ai sensi dell'art. 2) del Regolamento Assembleare è consentita la presenza del personale del servizio di assistenza, riconoscibile da apposito tesserino "staff": tale personale è presente per far fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori;
- sono altresì presenti esperti per il migliore svolgimento dei lavori assembleari;
- il capitale sociale ammonta, alla data odierna, ad Euro 1.032.737.702,00 (unmiliardotrentaduemilioneisettecentotrentasettemilasettecentodue virgola zero zero), interamente versato, ed è suddiviso in n. 1.032.737.702 (unmiliardotrentaduemilioneisettecentotrentasettemilasettecentodue) azioni ordinarie, da nominali 1 (uno) Euro ciascuna, delle quali n. 1.030.218.225 (unmiliardotrentamilioniduecentodiciottomiladuecentoventicinque) con diritto di intervento e di voto nella presente Assemblea, detenendo la società emittente, alla data odierna n. 2.519.477 (duemilioneicinquacentodiciannovemilaquattrocentosettantasette) azioni proprie;
- è stata verificata, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità personale e la legittimazione dei soggetti intervenuti ai fini della partecipazione all'Assemblea, nonché la regolarità delle deleghe presentate, documenti che sono acquisiti agli atti della Società ed il cui elenco dettagliato in ottemperanza all'allegato 3E del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, adottato dalla Consob con deliberazione 11.971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, e dell'art. 2375 c.c., si allega al presente atto sub C).

Pertanto:

- considerato che, con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, l'Assemblea ordinaria, in seconda convocazione, è regolarmente costituita e delibera qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti, mentre l'Assemblea straordinaria, in seconda convocazione, è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale;
 - constatata la presenza in Assemblea di azioni aventi diritto al voto, il cui elenco nominativo è riportato nel predetto allegato C), il Presidente dichiara, in base ai poteri conferitigli dall'art. 13) dello statuto e dagli articoli 4) e 5) del regolamento assembleare, l'Assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno ed incarica me notaio di redigere il relativo verbale.
- Sulla base di quanto previsto dall'art. 5) del Regolamento Assembleare, gli argomenti all'ordine del giorno verranno trattati nella sequenza sopra indicata.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dà inoltre atto che:

a) in base alle risultanze del Libro dei Soci e tenuto conto degli aggiornamenti relativi all'odierna Assemblea, delle comunicazioni pervenute e delle altre informazioni a disposizione, gli azionisti che risultano partecipare, direttamente o indirettamente, al capitale sociale in misura superiore al 2% (due per cento) sono i seguenti:

- Comune di Bologna
- HSST-Mo S.p.A.
- Comune di Modena
- CON.AMI
- Comune di Imola
- Comune di Rimini
- Comune di Forlì
- Comune di Cesena
- Holding Ferrara Servizi S.r.l.
- Comune di Ferrara
- Ravenna Holding S.p.A.
- Comune di Ravenna

b) consta inoltre la stipulazione dei seguenti patti parasociali:

1) patto di consultazione sottoscritto in data 6 novembre 2003, rinnovato in data 27 ottobre 2006, e da ultimo modificato in data 3 agosto 2009, da 5 Soci di minoranza di HERA S.p.A. per un totale di n. 83.265.765 azioni pari all'8,05% del capitale sociale attuale:

Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì	20.335.040	1,97%
Gruppo Società Gas Rimini S.p.A.	20.654.754	1,99%
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola	11.882.858	1,15%
Equiter S.p.A.	10.662.944	1,03%
Carimonte Holding S.p.A.	19.730.169	1,91%

2) Contratto di Sindacato di Voto e Disciplina dei Trasferimenti Azionari perfezionatosi in data 20 aprile 2009 tra 122 soci pubblici di HERA S.p.A., e da ultimo modificato in data 30 aprile 2009, per un totale di n. 578.481.661 azioni pari al 56,01% del capitale sociale attuale:

AN.T.E.A. S.r.l.	1.237.855	0,11986%
COMUNE DI ALFONSINE	872.254	0,08446%
COMUNE DI ARGELATO	1.338.668	0,12962%
COMUNE DI BAGNACAVALLO	793.509	0,07684%
COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA	39.708	0,00384%
COMUNE DI BARICELLA	695.451	0,06734%
COMUNE DI BASTIGLIA	964	0,00009%
COMUNE DI BAZZANO	663.356	0,06423%
COMUNE DI BENTIVOGLIO	783.774	0,07589%
COMUNE DI BERRA	665.926	0,06448%
COMUNE DI BOLOGNA	152.445.222	14,76127%
COMUNE DI BONDENO	623.725	0,06040%
COMUNE DI BORGO TOSSIGNANO	590	0,00006%
COMUNE DI BRISIGHELLA	1.510	0,00015%

COMUNE DI BUDRIO	1.580.539	0,15304%
COMUNE DI CALDERARA DI RENO	2.219.498	0,21491%
COMUNE DI CAMPOGALLIANO	2.700	0,00026%
COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	3.365.319	0,32586%
COMUNE DI CASALFIUMANESE	580	0,00006%
COMUNE DI CASOLA VALSENIO	680	0,00007%
COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE	1.300	0,00013%
COMUNE DI CASTEL D`AIANO	908.965	0,08802%
COMUNE DI CASTEL DEL RIO	470	0,00005%
COMUNE DI CASTEL GUELFO	1.060	0,00010%
COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	2.613.334	0,25305%
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	27.488	0,00266%
COMUNE DI CASTELLO D`ARGILE	6.050	0,00059%
COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE	732.053	0,07088%
COMUNE DI CASTENASO	1.550.041	0,15009%
COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	1.394.220	0,13500%
COMUNE DI CATTOLICA	52.896	0,00512%
COMUNE DI CERVIA	5.099.917	0,49383%
COMUNE DI CESENA	23.260.003	2,25227%
COMUNE DI CESENATICO	1.416.549	0,13716%
COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA	589.341	0,05707%
COMUNE DI CODIGORO	798.774	0,07735%
COMUNE DI CONSELICE	213.531	0,02068%
COMUNE DI COPPARO	1.525.425	0,14771%
COMUNE DI CORIANO	361.401	0,03499%
COMUNE DI COTIGNOLA	396.754	0,03842%
COMUNE DI CREPELLANO	1.003.655	0,09718%
COMUNE DI DOVADOLA	330.728	0,03202%
COMUNE DI DOZZA	1.570	0,00015%
COMUNE DI FAENZA	3.155.339	0,30553%
COMUNE DI FERRARA	6.605.788	0,63964%
COMUNE DI FIRENZUOLA	940	0,00009%
COMUNE DI FONTANELICE	600	0,00006%
COMUNE DI FORLI`	21.877.766	2,11842%
COMUNE DI FORLIMPOPOLI	2.744.234	0,26572%
COMUNE DI FUSIGNANO	362.885	0,03514%
COMUNE DI GABICCE MARE	2.593	0,00025%
COMUNE DI GALEATA	376.640	0,03647%
COMUNE DI GALLIERA	602.882	0,05838%
COMUNE DI GAMBETTOLA	1.397.305	0,13530%
COMUNE DI GATTEO	1.106.324	0,10713%
COMUNE DI GEMMANO	23.623	0,00229%
COMUNE DI GRANAROLO DELL`EMILIA	1.165.182	0,11282%
COMUNE DI GRIZZANA MORANDI	1.659.171	0,16066%
COMUNE DI IMOLA	71.480	0,00692%

COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE	15.480	0,00150%
COMUNE DI LOIANO	735.919	0,07126%
COMUNE DI LONGIANO	170	0,00002%
COMUNE DI LUGO	1.356.907	0,13139%
COMUNE DI MARRADI	630	0,00006%
COMUNE DI MARZABOTTO	3.123.916	0,30249%
COMUNE DI MASSA LOMBARDA	201.537	0,01951%
COMUNE DI MEDICINA	2.070	0,00020%
COMUNE DI MELDOLA	2.196.393	0,21268%
COMUNE DI MERCATINO CONCA	138	0,00001%
COMUNE DI MERCATO SARACENO	289	0,00003%
COMUNE DI MESOLA	109.111	0,01057%
COMUNE DI MINERBIO	972.622	0,09418%
COMUNE DI MIRABELLO	36.762	0,00356%
COMUNE DI MISANO ADRIATICO	1.072.032	0,10380%
COMUNE DI MONDAINO	1.199	0,00012%
COMUNE DI MONTE COLOMBO	49.307	0,00477%
COMUNE DI MONTE SAN PIETRO	2.674.634	0,25898%
COMUNE DI MONTEFIORE CONCA	35.892	0,00348%
COMUNE DI MONTEGRIDOLFO	943	0,00009%
COMUNE DI MONTEGRIMANO	453	0,00004%
COMUNE DI MONTEVEGLIO	1.503.094	0,14554%
COMUNE DI MONTIANO	170	0,00002%
COMUNE DI MONZUNO	3.429.721	0,33210%
COMUNE DI MORDANO	1.800	0,00017%
COMUNE DI NONANTOLA	4.436	0,00043%
COMUNE DI OZZANO DELL`EMILIA	2.716.439	0,26303%
COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO	480	0,00005%
COMUNE DI PIANORO	3.230.049	0,31277%
COMUNE DI PIEVE DI CENTO	1.060.415	0,10268%
COMUNE DI POGGIO BERNI	512	0,00005%
COMUNE DI PORTOMAGGIORE	295.764	0,02864%
COMUNE DI PREDAPPIO	1.225.233	0,11864%
COMUNE DI RAVARINO	1.736	0,00017%
COMUNE DI RAVENNA	1.000	0,00010%
COMUNE DI RIMINI	24.085.208	2,33217%
COMUNE DI RIOLO TERME	980	0,00009%
COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO	448.460	0,04342%
COMUNE DI RUSSI	353.208	0,03420%
COMUNE DI SALA BOLOGNESE	919.309	0,08902%
COMUNE DI SAN BENEDETTO V. DI SAMBRO	2.140.457	0,20726%
COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO	694.677	0,06727%
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	636.715	0,06165%
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	5.160	0,00050%
COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	2.772.010	0,26841%

COMUNE DI SAN LEO	566	0,00005%
COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	1.502.716	0,14551%
COMUNE DI SANT`AGATA SUL SANTERNO	53.873	0,00522%
COMUNE DI SANTA SOFIA	782.945	0,07581%
COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	1.615.739	0,15645%
COMUNE DI SARSINA	289	0,00003%
COMUNE DI SASSO MARCONI	2.172.279	0,21034%
COMUNE DI SASSOFELTRIO	126	0,00001%
COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	1.746.628	0,16913%
COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE	170	0,00002%
COMUNE DI SOLAROLO	830	0,00008%
COMUNE DI VERGATO	976.600	0,09456%
COMUNE DI VIGARANO MAINARDA	128.747	0,01247%
COMUNE DI ZOLA PREDOSA	486.709	0,04713%
CON.AMI	55.734.530	5,39677%
HOLDING FERRARA SERVIZI S.R.L.	15.500.000	1,50087%
HSST-MO S.p.A.	139.605.276	13,51798%
RAVENNA HOLDING S.P.A.	49.290.096	4,77276%

3) Contratto di Sindacato di Voto stipulato in data 28 maggio 2007, e modificato per ultimo in data 16 ottobre 2009, da 64 soci pubblici di HERA S.p.A., per un totale di n. 208.877.463 azioni pari al 20,23% del capitale sociale attuale:

COMUNE DI ALFONSINE	872.254	0,084460%
COMUNE DI BAGNACAVALLO	793.509	0,076835%
COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA	39.708	0,003845%
COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	289	0,000028%
COMUNE DI BELLARIA-IGEA MARINA	1.906.416	0,184598%
COMUNE DI BERTINORO	539.819	0,052271%
COMUNE DI BORGHI	289	0,000028%
COMUNE DI CASTEL GUELFO	1.060	0,000103%
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	27.488	0,002662%
COMUNE DI CASTROCARO TERME-T. SOLE	1.134.377	0,109842%
COMUNE DI CATTOLICA	52.896	0,005122%
COMUNE DI CERVIA	5.099.917	0,493825%
COMUNE DI CESENA	23.260.003	2,252266%
COMUNE DI CESENATICO	1.416.549	0,137164%
COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA	589.341	0,057066%
COMUNE DI CONSELICE	213.531	0,020676%
COMUNE DI CORIANO	361.401	0,034994%
COMUNE DI COTIGNOLA	396.754	0,038418%
COMUNE DI DOZZA	1.570	0,000152%
COMUNE DI FAENZA	3.155.339	0,305532%
COMUNE DI FIRENZUOLA	940	0,000091%
COMUNE DI FORLI`	21.877.766	2,118424%
COMUNE DI FORLIMPOPOLI	2.744.234	0,265724%

COMUNE DI FUSIGNANO	362.885	0,035138%
COMUNE DI GALEATA	376.640	0,036470%
COMUNE DI GAMBETTOLA	1.397.305	0,135301%
COMUNE DI GEMMANO	23.623	0,002287%
COMUNE DI IMOLA	71.480	0,006921%
COMUNE DI LONGIANO	170	0,000016%
COMUNE DI LUGO	1.356.907	0,131389%
COMUNE DI MARRADI	630	0,000061%
COMUNE DI MASSA LOMBARDA	201.537	0,019515%
COMUNE DI MEDICINA	2.070	0,000200%
COMUNE DI MELDOLA	2.196.393	0,212677%
COMUNE DI MERCATINO CONCA	138	0,000013%
COMUNE DI MISANO ADRIATICO	1.072.032	0,103805%
COMUNE DI MODIGLIANA	289	0,000028%
COMUNE DI MONTE COLOMBO	49.307	0,004774%
COMUNE DI MONTEFIORE CONCA	35.892	0,003475%
COMUNE DI MONTESCUDO	56.826	0,005502%
COMUNE DI MONTIANO	170	0,000016%
COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA	6262	0,000606%
COMUNE DI MORDANO	1.800	0,000174%
COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO	480	0,000046%
COMUNE DI POGGIO BERNI	512	0,000050%
COMUNE DI PORTICO-SAN BENEDETTO	195.131	0,018895%
COMUNE DI PREDAPPIO	1.225.233	0,118639%
COMUNE DI PREMILCUORE	193.203	0,018708%
COMUNE DI RAVENNA	1.000	0,000097%
COMUNE DI RIMINI	24.085.208	2,332171%
COMUNE DI RONCOFREDDO	170	0,000016%
COMUNE DI RUSSI	353.208	0,034201%
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	636.715	0,061653%
COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	1.339.084	0,129664%
COMUNE DI SANT'AGATA SUL SANTERNO	53.873	0,005217%
COMUNE DI SANTA SOFIA	782.945	0,075813%
COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	1.615.739	0,156452%
COMUNE DI SARSINA	289	0,000028%
COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	1.746.628	0,169126%
COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE	170	0,000016%
COMUNE DI TREDOZIO	289	0,000028%
COMUNE DI VERGHERETO	154	0,000015%
CON.AMI	55.659.530	5,389513%
RAVENNA HOLDING S.p.A.	49.290.096	4,772760%

Il Presidente richiede comunque formalmente che i partecipanti all'Assemblea comunichino l'esistenza di rapporti, accordi, patti, oltre a quelli dichiarati, e comunque situazioni che comportino a norma dello Statuto Sociale, limitazioni all'esercizio del diritto di voto.

Il Presidente passa quindi ad illustrare le modalità operative di svolgimento degli odierni lavori assembleari e precisamente:

a) le operazioni di registrazione delle presenze e di rilevazione dei risultati delle votazioni sono gestite con l'ausilio di apparecchiature tecniche e di una procedura informatica;

b) è stata consegnata ai soci un'apposita apparecchiatura elettronica denominata "radiovoter", nella quale è memorizzato un codice di identificazione del Socio e delle relative azioni possedute;

c) tale apparecchiatura dovrà essere utilizzata per la rilevazione delle presenze, ogni volta che si entra o si esce dalla sala assembleare onde consentire la corretta verbalizzazione e dovrà essere restituita al personale incaricato al termine dell'Assemblea;

d) le votazioni avverranno quindi mediante l'utilizzo del "radiovoter";

e) le modalità di utilizzo del "radiovoter" sono descritte in dettaglio in un apposito documento contenuto nella cartella consegnata all'atto di ricevimento;

f) i voti contrari e di astensione così espressi e i non votanti verranno registrati automaticamente e riportati analiticamente in allegato al verbale dell'Assemblea;

g) per gli Azionisti portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate è stata predisposta l'apposita postazione di voto sopra indicata, denominata "voto assistito";

h) ai soci viene rivolto un vivo invito a non uscire dalla sala ed a non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione delle presenze;

i) i soci sono invitati alla partecipazione alla discussione, attenendosi alle disposizioni dell'art. 6) del Regolamento assembleare, che troverà puntuale applicazione per lo svolgimento della presente Assemblea;

l) al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione, i soci sono invitati a formulare interventi che siano attinenti ai punti all'ordine del giorno ed a contenere la durata degli stessi. Ciascun azionista può svolgere, su ogni argomento all'ordine del giorno, un solo intervento.

Al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento trattato verranno fornite le risposte alle richieste dei Soci, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo limitato di tempo, secondo quanto consentito dall'art. 7) del Regolamento Assembleare.

Coloro che hanno chiesto la parola avranno la facoltà di effettuare, dopo le risposte, una breve replica a richiesta;

m) in base a quanto previsto all'art. 6) del Regolamento Assembleare - tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione - il Presidente ritiene di predeterminare in dieci minuti la durata massima degli interventi ed in cinque minuti quella delle repliche;

n) tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di

intervento, sono pregati di recarsi, con l'apposita scheda, contenuta nella cartella consegnata ai soci all'atto del ricevimento, ed il proprio "radiovoter", presso la postazione "INTERVENTI" presente a metà della sala;

o) come previsto dalla normativa vigente, gli interventi saranno riportati nel verbale in forma sintetica, con l'indicazione nominativa degli intervenuti e con le risposte ottenute;

p) con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti l'Assemblea ordinaria delibera, in seconda convocazione, a maggioranza assoluta del capitale rappresentato dai soci presenti, mentre l'Assemblea straordinaria, in relazione alle materie poste ai punti 1), 2) e 3) all'Ordine del Giorno, delibera in seconda convocazione con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea e con riferimento alle materie poste al punto 4) all'Ordine del Giorno, delibera in seconda convocazione con il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale rappresentato in assemblea;

q) nella sala è funzionante un sistema di amplificazione della voce e si procede a registrazione audiovisiva al solo fine di agevolare la verbalizzazione, secondo quanto consentito dall'art. 3) del Regolamento assembleare.

Il Presidente dichiara conclusi gli adempimenti relativi alla costituzione dell'assemblea e, a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, ringrazia gli azionisti della loro partecipazione porgendo loro un cordiale saluto, riportato nel documento che si allega sub. C1).

Il Presidente quindi passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno per la parte ordinaria.

1. Nomina di due Consiglieri in sostituzione dei dimissionari.

Con il consenso degli intervenuti si astiene dal dare lettura integrale della Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, il cui testo è contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Ricorda ai presenti che rispettivamente in data 6 (sei) luglio 2009 (duemilanove) e 19 (diciannove) luglio 2009 (duemilanove), i consiglieri Sita Luciano e Montanari Nicodemo hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di componenti il Consiglio di Amministrazione di "Hera S.p.A.".

Rende noto altresì che, ai sensi dell'art. 17.10 del vigente statuto sociale di "Hera S.p.A.", il Consiglio di Amministrazione di "Hera S.p.A.", nelle sedute del 20 luglio 2009 e del 5 ottobre 2009, ha provveduto, con deliberazioni approvate dal Collegio Sindacale, rispettivamente alla nomina per cooptazione del sig. Montroni Daniele, in sostituzione del consigliere Montanari, e dell'Avv. Paolo Trombetti, in sostituzione del consigliere Sita, precisando che i consiglieri cooptati sarebbero rimasti in carica fino alla prossima assemblea dei Soci, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2386, comma 1, c.c.

L'Assemblea dei Soci è pertanto invitata a deliberare in merito alla nomina di due consiglieri, i quali rimarranno in carica fino alla naturale scadenza

dell'organo amministrativo, e pertanto fino alla data della Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci).

Interviene l'Azionista Comune di Bologna, in persona di Villiam Rossi che formula la seguente proposta:

"si propone la nomina, in sostituzione dei consiglieri dimissionari signori Sita Luciano e Montanari Nicodemo, dei signori Trombetti Paolo, nato a Bologna il giorno 20 agosto 1945, C.F. TRM PLA 45M20 A944H, e Montroni Daniele, nato a Imola (BO) il giorno 27 ottobre 1961, C.F. MNT DNL 61R27 E289E, i quali rimarranno in carica fino alla naturale scadenza dell'organo amministrativo, e più precisamente fino alla data della Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010".

Presentazione delle richieste di intervento ed apertura della discussione

Il Presidente invita tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento a recarsi, se ancora non lo hanno fatto, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la postazione "INTERVENTI" presente a metà della sala.

Invita quindi un addetto della postazione "INTERVENTI" a fornire l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornare l'elenco stesso in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi.

Seguendo l'ordine di presentazione delle richieste, invita a raggiungere il podio la prima persona che ha richiesto di intervenire, ricordando di contenere l'intervento entro 10 minuti.

Prende la parola D'Alessio Valerio il quale, a nome dei cittadini che rappresenta quale consigliere del Comune di San Lazzaro di Savena, propone che siano nominati consiglieri due persone che abbiano un'esperienza specifica nel settore ambientale, soprattutto in tema di raccolta differenziata e di qualità dell'acqua, più che un'esperienza politica legata all'attività dei partiti. In risposta, il Presidente ritiene che le proposte potranno eventualmente essere presentate per le future nomine. Precisa che Hera ha investito notevolmente sulla raccolta differenziata dal 2003 ad oggi.

Non essendovi altri interessati, dichiara chiusa l'effettuazione degli interventi.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e passa alla votazione.

Presentazione della proposta di deliberazione

Sentiti gli interventi degli azionisti, Il Presidente sottopone alla approvazione dell'Assemblea la seguente proposta per la nomina di due componenti il Consiglio di Amministrazione.

Si propone la nomina, in sostituzione dei consiglieri dimissionari signori Sita Luciano e Montanari Nicodemo, dei signori Trombetti Paolo, nato a Bologna il giorno 20 agosto 1945, C.F. TRM PLA 45M20 A944H, e Montroni Daniele, nato a Imola (BO) il giorno 27 ottobre 1961, C.F. MNT DNL 61R27 E289E, i quali rimarranno in carica fino alla naturale scadenza dell'organo amministrativo, e più precisamente fino alla data della Assemblea convocata

per l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

"L'Assemblea degli azionisti di "HERA S.p.A.", riunita in sede ordinaria, preso atto della suddetta proposta,

delibera

di nominare, in sostituzione dei consiglieri dimissionari signori Sita Luciano e Montanari Nicodemo, i signori:

- Trombetti Paolo, nato a Bologna il giorno 20 agosto 1945, C.F. TRM PLA 45M20 A944H, residente in Bologna, Via San Vitale, n. 2;
- Montroni Daniele, nato a Imola (BO) il giorno 27 ottobre 1961, C.F. MNT DNL 61R27 E289E, residente in Imola (BO), Via Codrignano, n. 58,

domiciliati per la carica presso la Sede della Società in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat 2/4,

i quali rimarranno in carica fino alla naturale scadenza dell'organo amministrativo, e più precisamente fino alla data della Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010."

Votazione della proposta di deliberazione

Il Presidente invita gli intervenuti a non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al primo punto posto all'ordine del giorno di parte ordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito". Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità indicate nel documento contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Il Presidente invita ora:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta ("F" per voto FAVOREVOLE oppure "A" per ASTENUTO oppure "C" per voto CONTRARIO);
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato trasmesso correttamente.

Comunicazione dei risultati della votazione

Il Presidente richiede alla postazione "voto assistito" se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Dichiara quindi chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul primo argomento posto all'ordine del giorno di parte ordinaria ed invita un addetto della postazione "voto assistito" a fornire l'esito delle votazioni. Comunica quindi l'esito delle votazioni le cui risultanze sono riportate, in ottemperanza al citato allegato 3E del regolamento 11.971 del 14 maggio 1999, nel documento che si allega al presente atto sub **D**):

avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale presente in assemblea, come risulta analiticamente nel documento testè allegato, e con

voti favorevoli n. 641.127.627

voti contrari n. 9.311.946

astenuti n. 6.608.257

non votanti n. 2.621.927

la proposta è dichiarata approvata.

Il Presidente dà atto che gli amministratori sopra nominati, previamente interpellati, hanno dichiarato di accettare la carica.

A conclusione delle operazioni di voto, avendo raggiunto la maggioranza del capitale sociale rappresentato dagli azionisti presenti aventi diritto di voto, il Presidente dichiara pertanto che risultano nominati in qualità di componenti il Consiglio di Amministrazione i signori:

- Trombetti Paolo, nato a Bologna il giorno 20 agosto 1945, C.F. TRM PLA 45M20 A944H, residente in Bologna, Via San Vitale, n. 2;
- Montroni Daniele, nato a Imola (BO) il giorno 27 ottobre 1961, C.F. MNT DNL 61R27 E289E, residente in Imola (BO), Via Codrignano, n. 58, domiciliati per la carica presso la Sede della Società in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat 2/4.

Comunica, inoltre, che, come previsto all'art. 16.1 dello statuto, i Componenti del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica fino alla naturale scadenza dell'organo amministrativo e più precisamente fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2010.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Prima di passare alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, il Presidente ricorda che Hera e Pri.ge.a.s. hanno dato vita ad un progetto di integrazione che ha portato inizialmente all'acquisto da parte di Hera dell'intero capitale sociale di Pri.ge.a.s. e che si perfezionerà mediante la fusione per incorporazione di quest'ultima in Hera S.p.A.

Pri.ge.a.s. S.r.l. è una società interamente partecipata da Hera S.p.A. avente per oggetto la distribuzione del gas metano nel territorio del Comune di Prignano sulla Secchia e la distribuzione GPL in alcune frazioni limitrofe.

Prigeas S.r.l. gestisce n. 843 utenti gas metano per un totale di volumi gas distribuiti di 5,1 Mln mc e n. 53 utenti GPL per un totale di volumi GPL distribuiti di 24.013 mc.

La fusione in favore di Hera è idonea a realizzare un processo di integrazione che incrementerà e migliorerà i servizi resi agli utenti, realizzando al contempo maggiori economie di costo ed assicurandosi buone opportunità commerciali.

Evidenzia che gli effetti giuridici dell'operazione decorreranno dal 31 dicembre 2009, mentre gli effetti contabili e fiscali della medesima avranno decorrenza dal 1 gennaio 2009.

Passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno di parte

straordinaria.

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Pri.ge.a.s. S.r.l. in Hera S.p.A.

Con il consenso degli intervenuti si astiene dal dare lettura integrale della Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, il cui testo è contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Presentazione delle richieste di intervento ed apertura della discussione

Il Presidente invita tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento a recarsi, se ancora non lo hanno fatto, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la postazione "INTERVENTI" presente a metà della sala.

Invita quindi un addetto della postazione "INTERVENTI" a fornire l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornare l'elenco stesso in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi.

Seguendo l'ordine di presentazione delle richieste, invita a raggiungere il podio la prima persona che ha richiesto di intervenire, ricordando di contenere l'intervento entro 10 minuti.

Prende la parola Rodinò Walter il quale osserva che le prime tre proposte all'ordine del giorno di parte straordinaria sono coordinate in un unico obiettivo strategico, per il quale, nel suo complesso, preannuncia il proprio voto favorevole. La ristrutturazione societaria complessivamente proposta fa sì che società autonome divengano strutture operative interne, con vantaggi, a suo avviso, non solo gestionali, ma anche patrimoniali. Richiede, infine, qualche spiegazione sugli avanzi di fusione e di scissione indicati nella relazione messa a disposizione.

Prende la parola Laudi Giuliano il quale dichiara che, essendo la prima volta che partecipa all'assemblea di Hera, quale direttore di un giornale on-line, apprezza le performance di borsa dei titoli della Società ed approva l'operazione oggi proposta. Per quanto riguarda l'emersione di un avanzo, esprime giudizio positivo. Ritiene positivi anche i risultati finora raggiunti nei primi mesi del 2009. Chiede la verbalizzazione analitica ex art. 2375 c.c..

Prende la parola Reale Davide Giorgio il quale considera condivisibili le motivazioni offerte a giustificazione delle odierne operazioni ed apprezza l'atteggiamento attivo e dinamico con cui i vertici della Società hanno affrontato questo difficile momento di crisi.

Prende la parola il Presidente il quale ringrazia per gli apprezzamenti positivi ricevuti e spiega che gli avanzi di fusione e scissione potranno essere quantificati in maniera puntuale alla data di esecuzione, secondo le situazioni patrimoniali di riferimento, tenendo conto della gestione fino alla fine dell'esercizio.

Non essendovi altri interessati, dichiara chiusa l'effettuazione degli interventi.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e passa alla votazione.

Presentazione della proposta di deliberazione

Secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento Assembleare, sottopone pertanto alla approvazione dell'Assemblea la seguente proposta relativa al primo punto posto all'ordine del giorno di parte straordinaria.

"L'Assemblea degli azionisti di "HERA S.p.A.", riunita in sede straordinaria:

- preso atto che il Progetto di Fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 settembre 2009;
- preso atto dell'avvenuto assolvimento delle formalità del deposito del Progetto di Fusione a norma degli articoli 2501 *ter* e ss. del Codice Civile;
- esaminato e discusso il Progetto di Fusione;
- preso atto delle situazioni patrimoniali della Società Incorporante HERA e della Società Incorporata Pri.ge.a.s., tutte riferite al 30 giugno 2009;
- preso atto del deposito presso le sedi sociali di HERA e Pri.ge.a.s. degli atti di cui all'articolo 2501 *septies* del Codice Civile

delibera

1) di approvare il Progetto di Fusione per incorporazione di Pri.ge.a.s. S.r.l. in Hera S.p.A., redatto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 2501 *ter* e 2505 del Codice Civile;

2) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione i poteri occorrenti per:

- stipulare e sottoscrivere l'atto pubblico di Fusione;
- stipulare e sottoscrivere eventuali atti ricognitivi, integrativi e/o rettificativi fissando ogni clausola, termine e modalità nel rispetto del Progetto di Fusione, acconsentendo al trasferimento di intestazione e voltura di ogni attività, ivi compresi beni immobili e beni mobili iscritti in pubblici registri, titoli pubblici e privati, diritti, cauzioni, licenze, concessioni, crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici;
- adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni vengano iscritte nel Registro delle Imprese con facoltà in particolare di apportare alle medesime deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni e/o aggiunte, purché non sostanziali, che fossero richieste in sede di iscrizione."

Votazione della proposta di deliberazione

Il Presidente invita gli intervenuti a non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al primo punto posto all'ordine del giorno di parte straordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità indicate nel documento contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Il Presidente invita ora:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta ("F" per voto FAVOREVOLE oppure "A" per ASTENUTO oppure "C" per voto CONTRARIO);
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato trasmesso correttamente.

Comunicazione dei risultati della votazione

Il Presidente richiede alla postazione "voto assistito" se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Dichiara quindi chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul primo argomento posto all'ordine del giorno di parte straordinaria ed invita un addetto della postazione "voto assistito" a fornire l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni le cui risultanze sono riportate, in ottemperanza al citato allegato 3E del regolamento 11.971 del 14 maggio 1999, nel documento che si allega al presente atto sub **E**):

avendo raggiunto almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea, come risulta analiticamente nel documento testè allegato, e con:

voti favorevoli n. 651.465.017

voti contrari n. 4.551

astenuti n. 5.051.310

non votanti n. 0

la proposta è dichiarata approvata.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Prima di passare alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, il Presidente ricorda che Hera, nell'ambito di un più ampio progetto di riorganizzazione funzionale e strutturale del Gruppo, ha valutato che il mantenimento di società operative territoriali (SOT), costituite come autonomi soggetti dotati di personalità giuridica, non risponde più a logiche di organico funzionamento della propria struttura societaria, anche in un'ottica di semplificazione di adempimenti amministrativi, societari e fiscali e di conseguente risparmio di costi.

E' stato pertanto avviato un percorso di riorganizzazione nel quale si prevede che le SOT si estinguano quali società di capitali e si trasformino in strutture operative territoriali, assegnando quindi i rispettivi rami d'azienda riferibili alle attività di gestione operativa a Hera S.p.A. ed i rami d'azienda relativi alle attività di gestione rapporti clienti a Hera Comm S.r.l.

Cede quindi la parola all'Amministratore Delegato, il quale procede all'illustrazione dell'operazione, con il supporto di specifiche slides, che si allegano al presente atto sub **E1**).

In particolare, l'Amministratore Delegato espone che ogni struttura operativa territoriale comprenderà un Comitato per il Territorio che sarà il

punto di riferimento e di collegamento tra il Gruppo Hera ed il territorio. Hera S.p.A., essendo unico socio delle SOT e detenendone quindi il 100% del capitale sociale, procederà, in prima istanza, all'annullamento di quota parte delle partecipazioni detenute in misura corrispondente alla percentuale del patrimonio netto contabile ricevuto dalle scisse, determinandosi quindi per le corrispondenti differenze un avanzo di scissione; in seconda istanza, imputerà il valore residuo delle partecipazioni detenute nelle scisse ad aumento del valore della partecipazione detenuta in Hera Comm S.r.l., della quale è l'unico socio, per tenere conto dell'accrescimento di valore della stessa dovuto al trasferimento dei rami d'azienda delle SOT.

Pertanto l'operazione non avrà alcun effetto sull'entità del capitale sociale di Hera S.p.A.

Per quanto riguarda l'oggetto sociale di Hera S.p.A., non si rende necessaria alcuna modifica dello stesso, in quanto le attività trasferite dalle SOT sono già contenute nell'oggetto sociale di Hera.

La presente operazione, pur avendo le caratteristiche della scissione totale in società beneficiarie già esistenti, non comporta l'insorgere di un rapporto di cambio al servizio dell'operazione in quanto la stessa rientra nella fattispecie di cui al combinato disposto degli artt. 2505 e 2506-ter, V comma, del Codice Civile, cioè scissione per incorporazione di società interamente possedute.

Evidenzia che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con provvedimento del 12 ottobre 2009 prot. 0058349, ha deliberato di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della Legge 10 ottobre 1990 n. 287 con riferimento all'operazione in oggetto, in quanto essa, non comportando la modifica del controllo sui rami delle società scisse, non costituisce un'operazione di concentrazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.287/90.

Specifica che gli effetti giuridici dell'operazione decorreranno dal 31 dicembre 2009, mentre gli effetti contabili e fiscali della medesima avranno decorrenza dal 1 gennaio 2009.

Cede nuovamente la parola al Presidente.

Passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria.

2. Approvazione dei progetti di scissione totale di Hera Bologna S.r.l., Hera Ferrara S.r.l., Hera Forlì-Cesena S.r.l., Hera Imola-Faenza S.r.l., Hera Modena S.r.l., Hera Ravenna S.r.l. ed Hera Rimini S.r.l. con beneficiarie Hera S.p.A. ed Hera Comm S.r.l..

Con il consenso degli intervenuti si astiene dal dare lettura integrale della Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, il cui testo è contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Presentazione delle richieste di intervento ed apertura della discussione

Il Presidente invita tutti coloro che fossero interessati a presentare

richiesta di intervento a recarsi, se ancora non lo hanno fatto, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la postazione "INTERVENTI" presente a metà della sala.

Invita quindi un addetto della postazione "INTERVENTI" a fornire l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornare l'elenco stesso in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi.

Seguendo l'ordine di presentazione delle richieste, invita a raggiungere il podio la prima persona che ha richiesto di intervenire, ricordando di contenere l'intervento entro 10 minuti.

Prende la parola Ballestrazzi Vittorio il quale dichiara di essere consigliere comunale di Modena che rappresenta un elettorato che ha approvato un programma contrario agli inceneritori. Osserva che Modena, con il sistema "a cassonetto" di Hera, ha una percentuale di raccolta differenziata attorno al 45%, fallimentare rispetto a modelli alternativi esistenti in altre realtà territoriali. Ritiene che nel 2012, sceso il capitale pubblico al 30% si avrà un monopolista privato lontano dalle esigenze dei cittadini. Quanto alle SOT, osserva come si sia trattato fin dall'inizio di una sorta di "foglia di fico" per agevolare la fusione di Meta in Hera, destinata a scomparire non appena se ne fosse presentata la possibilità. Ritiene che le SOT siano state nella sostanza un "parcheggio" per politici privi di altri incarichi o a fine carriera, senza specifiche competenze nel settore ambientale e che tale situazione si perpetuerà con i nuovi Comitati per il territorio. Auspica un definitivo superamento di un simile stato di lottizzazione e conclude domandandosi quale senso possa avere un domani una partecipazione minoritaria pubblica in una società come Hera.

Prende la parola Favia Giovanni il quale parla a nome di alcuni attivisti e degli elettori della lista Beppe Grillo al Consiglio Comunale di Bologna rilevando, a proposito della soppressione delle SOT, che la missione di tali società non era quella di dare efficienza alla gestione, bensì quella di dare una garanzia politica della vocazione territoriale pubblica della multiutility. Si rende conto che Hera deve seguire i trend di borsa o mercato, ma sottolinea come questa non sia la storia da cui Hera proviene e che, finché Hera è a maggioranza pubblica, valga la pena difendere la missione politica originaria della multiutility e domanda se la soppressione delle SOT sia avvenuta o meno con il consenso dei sindacati. Ritiene che ci sia un'etica che va sempre tenuta presente. Esprime dubbi sul fatto che si stia facendo molto per la raccolta differenziata e per l'ambiente, ipotizzando un ineliminabile conflitto di interessi con le finalità lucrative di una società quotata in borsa. Esprime, infine dubbi sul conferimento ad Hera delle reti, rilevando profili di possibile violazione della normativa antitrust e preannunciando di rivolgersi alle Autorità. Invita i Consiglieri, senza polemica, a rassegnare le proprie dimissioni per tali ragioni.

Prende la parola il Sindaco di Modena Pighi Giorgio il quale rileva che il

passaggio che sta per compiersi si muove nell'ottica di una società che ha fatto del rapporto con i territori il proprio punto qualificante. Ritiene che il passaggio da società territoriali a strutture territoriali marchi positivamente, nell'interesse dei cittadini, una spinta all'aggregazione che, per tutte le ragioni esposte dai vertici Hera, consentirà un significativo miglioramento della qualità dei servizi. L'esperienza di questi anni conferma il nesso che esiste tra aggregazione e qualità dei servizi; chi sostiene il contrario, non ha probabilmente avuto cognizione di quegli investimenti che Hera ha potuto fare e che i singoli comuni da soli, invece, non si sarebbero potuti permettere.

Si dichiara convinto che la logica dell'investimento pubblico sia del tutto compatibile con la scelta di aprirsi al mercato; la scelta politica nazionale di far scendere sotto il 51% la partecipazione pubblica dovrà essere valutata alla luce delle modalità che consentiranno di salvaguardare il capitale stesso degli enti locali. La missione della Società resta invariata, e le istanze del territorio continueranno ad ispirare ogni scelta degli azionisti pubblici.

Prende la parola Nannetti Enrico il quale, in merito all'operazione di scissione SOT, rivolge un appello ai Sindaci presenti ipotizzando che il voto odierno rappresenterà un giorno storico, in quanto Hera rappresenta una delle ultime realtà produttive del territorio. L'operazione è da valutarsi negativamente, perchè il beneficio economico è effimero rispetto agli svantaggi che deriveranno al territorio in conseguenza di un modello ormai lontano dal territorio medesimo. Invita, quindi, a votare negativamente anche il successivo punto all'ordine del giorno relativo alla modificazione dell'art. 8 dello Statuto. Non si permette di criticare il Presidente di Hera, il quale svolge il suo mestiere, e cioè creare valore per gli azionisti; rivolge le sue critiche piuttosto, ai Sindaci, il cui mestiere è di tutelare l'interesse dei cittadini. Prega i Sindaci, in definitiva, di esprimere voto negativo nelle votazioni di cui ai numeri 2 e 4 di parte straordinaria.

Prende la parola il Presidente, il quale, in risposta agli interventi avvenuti, si permette di ricordare: quanto all'azionista Ballestrazzi, il progressivo e significativo aumento negli anni della raccolta differenziata nel Comune di Modena (dal 34% nel 2006, quando avvenne la fusione di Meta, al 49,9% nel 2009) ed il fatto che gli inceneritori sono stati realizzati nel rispetto delle leggi e delle autorizzazioni rilasciate, allo scopo di gestire correttamente il ciclo rifiuti. Quanto al tema SOT, rileva che i nuovi Comitati saranno nominati secondo le stesse modalità di nomina dei consigli di amministrazione delle attuali SOT.

Osserva come il tema della concorrenza, che alcuni interventi hanno affrontato con passione, possa essere oggetto di confusione, dimenticando la distinzione tra proprietà pubblica delle reti e gestione. Sotto quest'ultimo profilo, ci sono attività liberalizzate dove Hera deve necessariamente competere sul mercato ed attività che vengono gestite in monopolio sulla

base di concessione alla scadenza della quale si andrà a gara. E' evidente che, esperita la gara, ci sarà un solo gestore. Quanto alla struttura proprietaria della Società, dopo il c.d. decreto Ronchi, preso atto della svolta politica governativa, ritiene come le conseguenti scelte non competeranno ai vertici di Hera, bensì ai singoli soci e che la situazione ad oggi risulti ancora fluida e non definitiva, essendo stati presentati numerosi emendamenti al disegno di legge. Informa che i Sindacati sono stati tempestivamente messi al corrente dell'operazione e coinvolti nelle discussioni preparatorie della stessa operazione. Ricorda infine che, nel settore operativo di Hera, le tariffe sono regolate dalle autorità nazionali per il settore energetico e locali per gli altri settori, sottratte pertanto al potere decisionale dei vertici Hera. Ringrazia tutti per il contributo dato al dibattito.

Non essendovi altri interessati, dichiara chiusa l'effettuazione degli interventi.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e passa alla votazione.

Presentazione della proposta di deliberazione

Secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento Assembleare, sottopone pertanto alla approvazione dell'Assemblea la seguente proposta relativa al secondo punto posto all'ordine del giorno di parte straordinaria.

"L'Assemblea degli azionisti di "HERA S.p.A.", riunita in sede straordinaria:

- preso atto che i Progetti di Scissione sono stati tutti approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 settembre 2009;
- preso atto dell'avvenuto assolvimento delle formalità dei depositi dei Progetti di Scissione a norma dell'art. 2501-ter del Codice Civile, così come richiamato dall'art. 2506-bis del Codice Civile;
- esaminati e discussi i Progetti di Scissione;
- preso atto delle situazioni patrimoniali delle Scisse (Hera Bologna S.r.l., Hera Ferrara S.r.l., Hera Forlì - Cesena S.r.l., Hera Imola-Faenza S.r.l., Hera Modena S.r.l., Hera Ravenna S.r.l. ed Hera Rimini S.r.l.) e delle Beneficiarie (Hera S.p.A. ed Hera Comm S.r.l.), tutte riferite al 30 giugno 2009;
- preso atto del deposito, presso le sedi sociali delle Scisse e delle Beneficiarie, degli atti di cui all'articolo 2501-septies del Codice Civile, così come richiamato dall'art. 2506-ter del Codice Civile;

delibera

- 1) di approvare i Progetti di Scissione totale di Hera Bologna S.r.l., Hera Ferrara S.r.l., Hera Forlì - Cesena S.r.l., Hera Imola-Faenza S.r.l., Hera Modena S.r.l., Hera Ravenna S.r.l. ed Hera Rimini S.r.l. con beneficiarie Hera S.p.A. ed Hera Comm S.r.l., redatti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2506-bis del Codice Civile;
- 2) di prendere atto che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con provvedimento del 12 ottobre 2009 prot. 0058349, ha deliberato di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della Legge 10

ottobre 1990 n. 287 con riferimento all'operazione in oggetto, in quanto essa, non comportando la modifica del controllo sui rami delle società scisse, non costituisce un'operazione di concentrazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.287/90;

3) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione i poteri occorrenti per:

- stipulare e sottoscrivere l'atto pubblico di Scissione;
- stipulare e sottoscrivere eventuali atti ricognitivi, integrativi e/o rettificativi fissando ogni clausola, termine e modalità nel rispetto dei Progetti di Scissione, acconsentendo al trasferimento di intestazione e voltura di ogni attività, ivi compresi beni immobili e beni mobili iscritti in pubblici registri, titoli pubblici e privati, diritti, cauzioni, licenze, concessioni, crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici;
- adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni vengano iscritte nel Registro delle Imprese con facoltà in particolare di apportare alle medesime deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni e/o aggiunte, purché non sostanziali, che fossero richieste in sede di iscrizione."

Votazione della proposta di deliberazione

Il Presidente invita gli intervenuti a non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al secondo punto posto all'ordine del giorno di parte straordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità indicate nel documento contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Il Presidente invita ora:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta ("F" per voto FAVOREVOLE oppure "A" per ASTENUTO oppure "C" per voto CONTRARIO);
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato trasmesso correttamente.

Comunicazione dei risultati della votazione

Il Presidente richiede alla postazione "voto assistito" se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Dichiara quindi chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul secondo argomento posto all'ordine del giorno di parte straordinaria ed invita un addetto della postazione "voto assistito" a fornire l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni le cui risultanze sono riportate, in

ottemperanza al citato allegato 3E del regolamento 11.971 del 14 maggio 1999, nel documento che si allega al presente atto sub **F**):

avendo raggiunto almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea, come risulta analiticamente nel documento testè allegato, e con:

voti favorevoli n. 624.853.749

voti contrari n. 1.942.276

astenuti n. 3.144.894

non votanti n. 872.254

la proposta è dichiarata approvata.

Quindi il Presidente mi consegna:

- il progetto di fusione di "Pri.ge.a.s. S.r.l." in "Hera S.p.A.", approvato dalla presente assemblea, iscritto presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 11 settembre 2009 n. 80016/2009 di prot., progetto che, unitamente al suo allegato si allega al presente atto sub **G**);

- i progetti di scissione totale di "Hera Bologna S.r.l.", "Hera Ferrara S.r.l.", "Hera Forlì-Cesena S.r.l.", "Hera Imola-Faenza S.r.l.", "Hera Modena S.r.l.", "Hera Ravenna S.r.l." ed "Hera Rimini S.r.l." con beneficiarie "Hera S.p.A." ed "Hera Comm S.r.l.", approvati dalla presente Assemblea, iscritti presso il Registro delle Imprese di Bologna rispettivamente: in data 14 settembre 2009 n. 80148/2009 di prot.; in data 16 settembre 2009 n. 80527/2009 di prot.; in data 17 settembre 2009 n. 80657/2009 di prot.; in data 17 settembre 2009 n. 80656/2009 di prot.; in data 11 settembre 2009 n. 80003/2009 di prot.; in data 15 settembre 2009 n. 80323/2009 di prot.; in data 14 settembre 2009 n. 80154/2009 di prot., per HERA S.p.A., progetti che, unitamente al loro allegato, si allegano al presente atto sub **H**);

e mi richiede di dare atto che, in relazione al progetto di fusione e ai progetti di scissione, tutta la documentazione di cui all'art. 2501-septies c.c., è stata depositata presso la sede sociale nei termini di legge e che, ai sensi dell'art. 2502-bis c.c., unitamente al presente verbale e suoi allegati, verranno depositati presso il Registro delle Imprese di Bologna i documenti indicati nell'art. 2501-septies c.c., con la precisazione che i bilanci relativi agli esercizi 2006, 2007 e 2008 si trovano già depositati presso il competente Registro delle Imprese con i seguenti protocolli:

"HERA S.p.A." con sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, con capitale sociale di euro 1.032.737.702 (unmiliardotrentaduemilionisettescentotrentasettemilasettecentodieci),

interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 04245520376, ha depositato i propri bilanci presso il Registro delle Imprese di Bologna con i seguenti protocolli:

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, n. 46013/2009 di prot. del giorno 18 maggio 2009;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, n. 24099/2008 dell'8 maggio 2008;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, n. 26566/2007 di prot. del

17 maggio 2007;

"PRI.GE.A.S. S.R.L.", unipersonale, con sede in Sassuolo (MO), via Brigata Folgore n. 26, con capitale sociale di euro 15.600,00 (quindicimilaseicento virgola zero zero), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Modena 02491400368, ha depositato i propri bilanci presso il Registro delle Imprese di Modena con i seguenti protocolli:

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, n. 34307/2009 di prot. del giorno 22 maggio 2009;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, n. 12933/2008 del 4 aprile 2008;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, n. 19103/2007 di prot. del 17 maggio 2007;

"HERA BOLOGNA S.R.L.", unipersonale, con sede in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, con capitale sociale di euro 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquanta mila virgola zero zero), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bologna 02304851203, ha depositato i propri bilanci presso il Registro delle Imprese di Bologna con i seguenti protocolli:

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, n. 45215/2009 di prot. del giorno 14 maggio 2009;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, n. 26670/2008 del 16 maggio 2008;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, n. 26821/2007 di prot. del 17 maggio 2007;

"HERA FERRARA S.R.L.", unipersonale, con sede in Ferrara, frazione Cassana, via Cesare Diana n. 40, con capitale sociale di euro 810.000,00 (ottocentodiecimila virgola zero zero), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Ferrara 01640130389, ha depositato i propri bilanci presso il Registro delle Imprese di Ferrara con i seguenti protocolli:

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, n. 12079/2009 di prot. del giorno 30 aprile 2009;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, n. 7747/2008 dell'8 maggio 2008;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, n. 7759/2007 di prot. del 15 maggio 2007;

"HERA FORLÌ-CESENA S.R.L.", unipersonale, con sede in Cesena (FC), via Spinelli n. 60, con capitale sociale di euro 650.000,00 (seicentocinquanta mila virgola zero zero), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Forlì-Cesena 03314290408, ha depositato i propri bilanci presso il Registro delle Imprese di Forlì-Cesena con i seguenti protocolli:

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, n. 16717/2009 di prot. del giorno 21 maggio 2009;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, n. 10365/2008 del 21 maggio 2008;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, n. 8944/2007 di prot. del 14 maggio 2007;

"HERA IMOLA-FAENZA S.R.L.", unipersonale, con sede in Imola (BO), via Carlo Casalegno n. 1, con capitale sociale di euro 750.000,00 (settecentocinquantamila virgola zero zero), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bologna 02304931203, ha depositato i propri bilanci presso il Registro delle Imprese di Bologna con i seguenti protocolli:

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, n. 47338/2009 di prot. del giorno 20 maggio 2009;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, n. 26058/2008 del 15 maggio 2008;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, n. 24422/2007 di prot. del 9 maggio 2007;

"HERA MODENA S.R.L.", unipersonale, con sede in Modena, via Razzaboni n. 80, con capitale sociale di euro 1.150.000,00 (unmilione centocinquantamila virgola zero zero), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Modena 03026720361, ha depositato i propri bilanci presso il Registro delle Imprese di Modena con i seguenti protocolli:

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, n. 30213/2009 di prot. del giorno 4 maggio 2009;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, n. 18578/2008 del 16 maggio 2008;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, n. 17530/2007 di prot. del 10 maggio 2007;

"HERA RAVENNA S.R.L.", unipersonale, con sede in Ravenna, via Romea Nord n. 180/182, con capitale sociale di euro 850.000,00 (ottocentocinquantamila virgola zero zero), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Ravenna 02106590397, ha depositato i propri bilanci presso il Registro delle Imprese di Ravenna con i seguenti protocolli:

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, n. 15375/2009 di prot. del giorno 20 maggio 2009;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, n. 9627/2008 del 19 maggio 2008;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, n. 8991/2007 di prot. dell'8 maggio 2007;

"HERA RIMINI S.R.L.", unipersonale, con sede in Rimini (RN), via del Terrapieno n. 25, con capitale sociale di euro 1.050.000,00 (unmilione centocinquantamila virgola zero zero), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Rimini 03314520408, ha depositato i propri bilanci presso il Registro delle Imprese

di Rimini con i seguenti protocolli:

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, n. 14486/2009 di prot. del giorno 13 maggio 2009;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, n. 9666/2008 del 21 maggio 2008;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, n. 7916/2007 di prot. del 19 aprile 2007;

"HERA COMM S.R.L.", unipersonale, con sede in Imola (BO), via Molino Rosso n. 8, con capitale sociale di euro 53.136.987,42 (cinquantatremilionicentotrentaseimilanovecentottantasette virgola quarantadue), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bologna 02221101203, ha depositato i propri bilanci presso il Registro delle Imprese di Bologna con i seguenti protocolli:

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, n. 45824/2009 di prot. del giorno 15 maggio 2009;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, n. 29572/2008 del 22 maggio 2008;

* per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, n. 28364/2007 di prot. del 21 maggio 2007.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria e passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria.

3. Aumento del capitale sociale da liberarsi mediante conferimento in natura da parte dei Soci Comune di Ferrara, Holding Ferrara Servizi S.r.l. e Con.Ami e da parte di Area Asset S.p.A., con conseguente esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 c.c. 4° comma e relativa modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

Con il consenso degli intervenuti si astiene dal dare lettura integrale della Relazione illustrativa e del successivo documento integrativo della stessa, predisposti dal Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, il cui testo è contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

L'operazione in argomento ha per oggetto l'aumento di capitale sociale di Hera S.p.A., da liberarsi integralmente mediante conferimento in natura costituito dalla partecipazione in Agea Reti S.r.l. per la quota parte detenuta dal Comune di Ferrara e dalla società Holding Ferrara Servizi S.r.l. e dei rami d'azienda relativi alle reti di distribuzione gas e teleriscaldamento da parte del Con.Ami e delle sole reti di distribuzione gas da parte di Area Asset S.p.A.

Il conferimento dei suddetti beni segue il percorso di razionalizzazione societaria che il Gruppo sta portando avanti in questi ultimi anni e anche il nuovo piano industriale di Hera 2009-2013 conferma, nello specifico, l'impegno e l'importanza strategica che hanno i servizi di distribuzione e le relative reti, ed in particolare quelle del gas, nell'attuazione del

processo di crescita che la società si è data come obiettivo. Nella prospettiva di sviluppo multiutility sino ad ora perseguita dal Gruppo, il rafforzamento nelle attività regolate di distribuzione si accompagna allo sviluppo commerciale, mantenendo inalterato quell'equilibrio economico che ha sin dall'inizio caratterizzato il portafoglio di business di Hera e che rappresenta il patrimonio della maggior parte delle *local utilities*.

L'operazione di conferimento in questione permetterà di implementare la regolarizzazione dei rapporti legati agli assets in modo da uniformare il patrimonio che i vari Soci hanno conferito all'interno di Hera dalla sua nascita fino ad oggi, nonché di razionalizzare le partecipazioni in società al momento solo parzialmente possedute, come nel caso di Agea Reti.

In questo modo, perseguendo le finalità strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione si potrà pervenire a un miglioramento sotto vari aspetti che riguardano l'assetto e la gestione aziendale nel suo complesso.

Tali aspetti consentiranno di operare una razionalizzazione degli asset gas nel territorio, di migliorare il Conto Economico ed il flusso di cassa del Gruppo.

Dà inoltre atto che il conferimento dei beni delle società degli asset ad Hera S.p.A. non si pone in contrasto con i principi del sistema amministrativo, in quanto i beni conferiti saranno utilizzati comunque dalla società conferitaria secondo il vincolo di destinazione e le esigenze del servizio pubblico.

Precisa, inoltre, che il valore attribuito ai beni oggetto di conferimento da parte dei Soci Comune di Ferrara, Holding Ferrara Servizi S.r.l. e Con.Ami e da parte di Area Asset S.p.A., così come risultante dalla Relazione di Stima redatta ed asseverata in data 2 settembre 2009 dal dott. Stefano d'Orsi, Perito nominato dal Tribunale di Bologna ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 del Codice Civile, risulta essere pari a complessivi Euro 143.983.090,24 (centoquarantatremilioninovecentottantatremilanovanta virgola ventiquattro).

Al fine di determinare quindi il numero di azioni di Hera S.p.A. da attribuire ai soggetti conferenti, si è proceduto alla valorizzazione del capitale economico della Società utilizzando allo scopo, come base di valutazione primaria, il Metodo delle Quotazioni di Borsa, in conformità alle prassi adottate nei casi in cui siano interessate società quotate in mercati regolamentati, metodo ulteriormente convalidato attraverso l'analisi dei target price determinati dagli analisti e attraverso metodologie di valutazione reddituale.

Il valore di Hera S.p.A. è stato stimato in funzione della media tra le diverse Quotazioni di Borsa rilevate in un periodo significativo che si conclude alla data di riferimento del 30 giugno 2009 (data di riferimento contabile per i valori oggetto di conferimento), individuando i valori massimi e minimi fatti registrare dal titolo nei dodici/diciotto mesi precedenti l'ultima data di rilevazione per tener conto anche del particolare periodo economico.

Il valore per azione di Hera S.p.A., condiviso con i soggetti Conferenti, è pari ad Euro 1,75, valore assunto quindi come base del rapporto di cambio per la determinazione dell'aumento del capitale sociale di Hera S.p.A. da liberarsi al servizio del conferimento.

Per effetto del rapporto di cambio di cui sopra, Hera S.p.A. procederà ad aumentare il proprio capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del quarto comma dell'art. 2441 c.c., in misura pari ad Euro 82.276.052 (ottantaduemilioniduecentosettantaseimilacinquantadue) mediante emissione di un corrispondente numero di nuove azioni del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna, che saranno interamente assegnate ai soggetti conferenti.

Di conseguenza si determinerà un sovrapprezzo azioni pari ad Euro 61.707.038 (sessantunomilionisettecentosettemilatrentotto).

Evidenzia che sulla congruità del rapporto di cambio, da utilizzarsi per determinare l'ammontare di azioni di nuova emissione da attribuire a ciascun conferente nell'ambito dell'operazione, è stata richiesta una fairness opinion ad un advisor finanziario indipendente (Merrill Lynch International), che ha confermato che il rapporto di cambio corrispondente all'emissione complessiva di 82.276.052 (ottantaduemilioniduecentosettantaseimilacinquantadue) nuove azioni è congruo dal punto di vista finanziario nel suo complesso nonchè con riferimento a ciascuno dei conferenti.

Precisa inoltre che, in data 2 ottobre 2009, la Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato il proprio parere favorevole in merito alla congruità del suddetto rapporto di cambio.

Le azioni ordinarie di Hera S.p.A. emesse al servizio del conferimento saranno messe a disposizione dei Conferenti a partire dal 1 dicembre 2009, data alla quale si vogliono far produrre gli effetti giuridici e fiscali dell'operazione. Tali azioni avranno godimento regolare 01 gennaio 2009 e sempre dalla stessa data attribuiranno ai loro possessori il diritto alla partecipazione agli utili di Hera S.p.A.

Specifica che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con provvedimento del 12 ottobre 2009 prot. 0058348, ha deliberato di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della Legge 10 ottobre 1990 n. 287 con riferimento all'operazione in oggetto, in quanto essa non dà luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza.

Evidenzia che viene stabilito un termine di 30 giorni dall'iscrizione del verbale assembleare presso il competente Registro delle Imprese per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale e che l'efficacia di ciascuna delle sottoscrizioni decorrerà dal 1 dicembre 2009.

Presentazione delle richieste di intervento ed apertura della discussione

Il Presidente invita tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento a recarsi, se ancora non lo hanno fatto, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la postazione

"INTERVENTI" presente a metà della sala.

Invita quindi un addetto della postazione "INTERVENTI" a fornire l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornare l'elenco stesso in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi.

Seguendo l'ordine di presentazione delle richieste, invita a raggiungere il podio la prima persona che ha richiesto di intervenire, ricordando di contenere l'intervento entro 10 minuti.

Prende la parola D'Alessio Valerio il quale rivolge tre domande su sollecitazioni ricevute dai cittadini di Castel S. Pietro. In primo luogo rileva che oggi, venuto meno l'ufficio con contatto diretto, il sistema del call center non è affidabile nel dare risposte ai cittadini, insinuando il dubbio che gli errori nelle bollette relative ai consumi presunti, ove si riscontrano spesso degli importi troppo elevati, possano tradursi in una sorta di improprio finanziamento del capitale di rischio. In secondo luogo chiede se le reti date in gestione saranno adeguatamente mantenute. Chiede, infine, se sia vero che Hera ha dato incarichi ad una certa società "Biancamano" riferibile a Dell'Utri.

Prende la parola il Sindaco di Forlì Roberto Balzani il quale, in merito al conferimento delle reti in natura, preannuncia il voto favorevole del Comune di Forlì in ossequio a quanto deciso in sede di Comitato di Sindacato, dichiarando che la mancata adesione al conferimento da parte di tale comune deriva dalla ritenuta esigenza di garantire la titolarità delle reti in mano pubblica nella forma più forte possibile.

Prende la parola il Presidente il quale, augurandosi che l'affermazione circa l'uso delle bollette quale finanziamento di capitale di rischio sia solo una battuta, rileva che il call center di Hera è considerato fra i più efficienti in Italia, così come riconosciuto dall'autorità che ha classificato il call center di Hera al 3° posto a livello nazionale. Ricorda che Hera, oltre ad un call center efficiente, ha 86 sportelli aperti sul territorio.

Fa presente che la società cui ha fatto cenno l'azionista D'Alessio ha acquisito l'attività precedentemente svolta dalla società aggiudicataria del servizio e che sulla cessione di tale attività Hera non ha potuto influire. Ringrazia il Sindaco di Forlì per il suo intervento, facendo però presente che sui beni conferiti permane il vincolo di destinazione pubblica.

Non essendovi altri interessati, dichiara chiusa l'effettuazione degli interventi.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e passa alla votazione.

Presentazione della proposta di deliberazione

Secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento Assembleare, sottopone pertanto alla approvazione dell'Assemblea il seguente ordine del giorno proposto dal Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea degli azionisti di HERA S.p.A.:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2441 6° comma del Codice Civile, nonché delle successive

integrazioni alla medesima del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto della Relazione giurata di stima ex artt. 2440 e 2343 del Codice Civile, afferente la partecipazione in Agea Reti S.r.l., per la quota parte detenuta dal Comune di Ferrara e dalla società Holding Ferrara Servizi S.p.A., ed i rami di azienda relativi alle reti di distribuzione gas e teleriscaldamento detenuti dal CON.AMI – Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale e alle sole reti di distribuzione gas detenute da Area Asset S.p.A.;

- preso atto del parere della società di revisione Pricewaterhousecoopers S.p.A. sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni;

delibera

- di aumentare il capitale sociale, a pagamento per euro 82.276.052,00 (ottantaduemilioniduecentosettantaseimilacinquantadue virgola zero zero), con un sovrapprezzo pari a complessivi euro 61.707.038,00 (sessantunomilionisettecentosetteemilatrentotto virgola zero zero), mediante emissione di n. 82.276.052 (ottantaduemilioniduecentosettantaseimilacinquantadue) nuove azioni ordinarie, da offrire in sottoscrizione, esclusivamente, al Comune di Ferrara, alla società Holding Ferrara Servizi S.p.A., al CON.AMI – Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale, ed alla società Area Asset S.p.A. e da liberare da parte degli stessi mediante conferimento in natura dei rispettivi patrimoni, con conseguente esclusione per gli attuali azionisti del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, C.C.;

- di prevedere per la sottoscrizione un termine di 30 giorni dall'iscrizione del presente verbale presso il competente Registro delle Imprese;

- di prevedere che l'efficacia di ciascuna delle sottoscrizioni sia sottoposta al termine iniziale del 1° dicembre 2009;

- di prendere atto che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con provvedimento del 12 ottobre 2009 prot. 0058348, ha deliberato di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della Legge 10 ottobre 1990 n. 287 con riferimento all'operazione in oggetto, in quanto essa non dà luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione i poteri occorrenti per compiere tutti gli atti necessari, inerenti e conseguenti al perfezionamento dell'operazione, ivi compreso l'assolvimento di ogni formalità richiesta affinché l'adottata deliberazione venga iscritta nel Registro delle Imprese, nonché per depositare, nei termini di legge, il testo aggiornato dello statuto sociale, con la conseguente modifica dell'art. 5 comma 1 "Capitale sociale".

Votazione della proposta di deliberazione

Il Presidente invita gli intervenuti a non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di

deliberazione in merito al terzo punto posto all'ordine del giorno di parte straordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito". Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità indicate nel documento contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Il Presidente invita ora:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta ("F" per voto FAVOREVOLE oppure "A" per ASTENUTO oppure "C" per voto CONTRARIO);
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato trasmesso correttamente.

Comunicazione dei risultati della votazione

Il Presidente richiede alla postazione "voto assistito" se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Dichiara quindi chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul terzo argomento posto all'ordine del giorno di parte straordinaria ed invita un addetto della postazione "voto assistito" a fornire l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni le cui risultanze sono riportate, in ottemperanza al citato allegato 3E del regolamento 11.971 del 14 maggio 1999, nel documento che si allega al presente atto sub **I**):

avendo raggiunto almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea, come risulta analiticamente nel documento testè allegato, e con:

voti favorevoli n. 638.757.962

voti contrari n. 4.551

astenuti n. 5.051.310

non votanti n. 0

la proposta è dichiarata approvata.

Il Presidente invita quindi i conferenti a dare esecuzione all'operazione di aumento di capitale sociale testé deliberato, rendendo a tal fine tutte le necessarie dichiarazioni di sottoscrizione.

Prendono a questo punto la parola il "CON.AMI - Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale", e la società "Area Asset S.p.A.", come sopra rappresentati ed autorizzati, e dichiarano di voler sottoscrivere l'aumento di capitale come sopra offerto e, in particolare, dichiarano di effettuare la sottoscrizione integrale del deliberato aumento sottoponendo tale dichiarazione negoziale relativa all'atto di conferimento al termine iniziale di efficacia del giorno 1 (uno) dicembre 2009 (duemilanove) (di seguito anche "Data di efficacia").

Il "CON.AMI - Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale" dichiara sin d'ora di conferire nella società "HERA S.P.A." due rami d'azienda: il ramo

d'azienda gas e il ramo d'azienda teleriscaldamento, di titolarità dello stesso "CON.AMI", il tutto meglio risultante e descritto nella relazione peritale redatta ai sensi dell'art. 2343 c.c. dal dr. Stefano D'Orsi, nato a San Severo (FG) il giorno 17 agosto 1966, domiciliato in San Lazzaro di Savena (BO), via Piave n. 52, codice fiscale DRS SFN 66M17 I158N, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Circostrizione del Tribunale di Bologna al n. 1066/A, nominato dal Tribunale di Bologna in data 24 luglio 2009 n. 5178/09 cron., asseverata con giuramento presso il Tribunale di Bologna in data 2 settembre 2009 n. 8188 cron.

In relazione all'oggetto di conferimento si precisa che attualmente la società "HERA S.P.A." utilizza detti rami d'azienda attraverso due contratti di affitto di ramo d'azienda di cui il primo relativo al servizio di teleriscaldamento, sottoscritto in data 29 dicembre 2000 con scrittura privata autenticata nelle firme dal notaio Federico Tassinari n. 15772/8217 di rep., debitamente registrata, ed il secondo relativo al servizio di gas, sottoscritto in data 29 dicembre 2000 con atto autenticato nelle firme dal notaio Federico Tassinari n. 15773/8218 di rep., debitamente registrato.

Con scritture private autenticate nelle firme dal notaio Domenico Damascelli in data 29 luglio 2009 n.ri 4292/2891 e 4291/2890 di rep., "CON.AMI" ed "HERA S.P.A." hanno regolarizzato la risoluzione consensuale anticipata rispettivamente del contratto di affitto del ramo d'azienda teleriscaldamento e del contratto d'affitto del ramo d'azienda gas, prevedendo che l'efficacia delle stesse risoluzioni sia sospensivamente condizionata al perfezionamento del conferimento degli stessi rami di azienda di cui al presente atto.

Il conferimento dei citati rami d'azienda viene fatto ed accettato dal "CON.AMI" ed "HERA S.P.A.", come sopra rappresentate, sotto l'osservanza dei seguenti patti e condizioni:

- a) nello stato di fatto in cui i rami d'azienda si trovano, per l'individuazione dei quali le parti fanno riferimento al contenuto della citata relazione peritale;
- b) con il subentro della società conferitaria, a decorrere dalla Data di efficacia, nei contratti stipulati per l'esercizio dell'impresa non aventi carattere personale, nei contratti di lavoro nonchè in quelli aventi ad oggetto beni aziendali, o che comunque siano funzionali all'utilizzo degli impianti oggetto di conferimento, come attualmente utilizzati dalla parte conferente;
- c) con gli effetti attivi e passivi dalla Data di efficacia del contratto di sottoscrizione, sia tra le parti sia agli effetti fiscali;
- d) con la garanzia della parte conferente resa con riferimento alla Data di efficacia del conferimento medesimo:
 - della piena proprietà, libertà e disponibilità dei beni che compongono i rami d'azienda conferiti; e della loro libertà da pesi, privilegi, oneri, sequestri, pignoramenti, diritti reali o personali di terzi;

- dell'immunità dei beni da vizi e la loro idoneità all'uso a cui sono destinati, così come peraltro attestato dalla società conferitaria.

Al fine di ottemperare alle vigenti disposizioni in materia urbanistica e per consentire le trascrizioni e le volture catastali conseguenti al presente atto, nonché agli effetti delle ulteriori e necessarie formalità pubblicitarie applicabili, le parti danno atto che nei rami d'azienda sono compresi, tra l'altro:

- gli immobili di proprietà, il cui elenco si allega al presente atto sub **L)**;

In relazione a ciascuno degli immobili di cui all'allegato sub L), la parte conferente, a mezzo del suo legale rappresentante, rende:

- la dichiarazione che gli immobili sono pervenuti al "CON.AMI" in forza dei rogiti indicati, per ciascun immobile, nel predetto documento allegato sub. L);

- la dichiarazione che non sono state presentate denunce di variazione catastale ancora da introdurre nella descrizione catastale di cui all'allegato;

- la dichiarazione che gli immobili vengono attribuiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente, come posseduti dalla società conferente, unitamente ai diritti accessori ad essi relativi, ed in particolare alle pertinenze ed a tutte le servitù attive e passive, anche se non trascritte, con i patti e vincoli di cui ai rogiti di provenienza citati nell'allegato;

- la dichiarazione che la consegna avviene dal momento di efficacia civilistica del conferimento;

- la garanzia che gli immobili in oggetto appartengono al conferente a titolo di piena proprietà, e che gli stessi sono liberi da oneri, vincoli, gravami, privilegi anche fiscali, iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli, secondo quanto meglio indicato nell'elenco allegato;

- la garanzia per l'evizione e per i vizi degli immobili;

- la rinuncia all'ipoteca legale con pieno esonero del Direttore dell'Ufficio del Territorio competente per ciascun immobile da ogni responsabilità a riguardo;

- le dichiarazioni contenute nell'allegato elenco, rese agli effetti della vigente normativa in materia edilizia, anche in via sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e consapevole delle conseguenze penali cui potrà incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o comunque non rispondenti al vero, con la precisazione che gli stessi immobili non sono stati successivamente oggetto di interventi edilizi o di mutamento di destinazione richiedenti titolo abilitativo e che non sono stati interessati e non sono interessati da domanda di condono edilizio di qualsiasi natura, oltre a quanto indicato nell'allegato elenco;

- la dichiarazione che i terreni pertinenziali dei fabbricati in oggetto hanno una superficie scoperta inferiore ai 5.000 metri quadri, salvo quelli di cui all'allegato elenco, con riferimento ai quali si allegano, in

originale, sub **M**), i relativi certificati di destinazione urbanistica i cui estremi si trovano parimenti indicati nell'elenco allegato.

In relazione a ciascuno dei predetti certificati, il conferente, a mezzo del suo rappresentante, dichiara che non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici successivamente alla data del rilascio dei certificati allegati.

Le parti si dichiarano edotte della normativa sugli impianti di cui al Decreto Ministero Sviluppo economico n. 37/08.

Con riferimento agli impianti di cui all'art. 1 citato d.m., posti a servizio di quanto in oggetto:

- le parti, di comune accordo tra loro, anche ai sensi dell'art. 1490, comma 2, cod. civ., espressamente convengono di escludere la garanzia della parte conferente in ordine alla conformità degli impianti alla vigente normativa in materia di sicurezza, rimanendo l'eventuale onere di adeguamento a carico della società conferitaria, la quale rinuncia a ogni azione per la causale in oggetto;

- pertanto, la società conferitaria espressamente esonera la parte conferente, che accetta, dall'obbligo di consegna delle dichiarazioni di conformità e/o rispondenza, della relativa documentazione amministrativa e tecnica e del libretto di uso e manutenzione, tra le parti espressamente pattuendosi che essi saranno eventualmente ottenuti a cura e spese della società conferitaria;

- in ogni caso, la parte conferitaria si dichiara edotta della circostanza che, ai sensi dell'art. 8 citato d.m., in caso di allacciamento di una nuova fornitura di gas, energia elettrica, acqua, nonché in caso di richiesta di aumento di potenza elettrica impegnata, la dichiarazione di conformità o rispondenza del relativo impianto dovrà essere consegnata al venditore o al distributore nel termine di trenta giorni dall'allacciamento o dalla richiesta, pena la sospensione della fornitura.

La parte conferente dichiara che, ai sensi del punto 3.6, lett. b), dell'Atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 4 marzo 2008 n. 156, in relazione a quanto in oggetto, non trova applicazione il punto 5.5 citato Atto, trattandosi di fabbricato industriale i cui ambienti sono riscaldati per esigenze del processo produttivo o utilizzando reflui energetici del processo produttivo non altrimenti utilizzabili.

Ai sensi degli articoli 38, 47 e 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, previamente ammonite mediante richiamo delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atto e dichiarazioni mendaci, ai fini dell'art.35, comma 22, D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito nella legge 248/2006 entrambe le parti contraenti dichiarano, ciascuna per quanto di propria spettanza, che il presente conferimento è stato concluso senza alcuna spesa di mediazione ai sensi

degli artt. 1754 ss. cod. civ..

Le parti dichiarano che per effetto del conferimento come sopra effettuato, la società conferitaria subentra di pieno diritto e nel modo più ampio e generale, alla società conferente in tutto il patrimonio costituente quanto oggetto del conferimento, così come in ogni concessione, convenzione, anche con la Pubblica Amministrazione, autorizzazione, licenza, permesso, rapporto in essere o in formazione, in tutti i contratti comunque relativi ed inerenti alla titolarità dell'attività dei rami d'azienda conferiti, di guisa che la società conferitaria possa continuare senza soluzione di continuità nell'esercizio dei rami d'azienda conferiti.

Le parti si obbligano ad addivenire, a mera richiesta anche di una sola di esse, ad atti di ricognizione di attività e passività comprese nei rami d'azienda conferiti e qui non espressamente o completamente descritte. A tali atti si potrà provvedere anche ad opera di una sola di esse, previo consenso dell'altra.

La società "Area Asset S.p.A." dichiara sin d'ora di conferire nella società "HERA S.P.A." il ramo d'azienda servizio gas di titolarità della stessa "Area Asset S.p.A.", il tutto meglio risultante e descritto nella citata relazione peritale redatta ai sensi dell'art. 2343 c.c. dal dr. Stefano D'Orsi, asseverata con giuramento presso il Tribunale di Bologna in data 2 settembre 2009 n. 8188 cron..

In relazione all'oggetto di conferimento si precisa che attualmente la società "HERA S.P.A." utilizza detto ramo d'azienda in forza di un contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto con scrittura privata autenticata nelle firme dal notaio Federico Tassinari in data 24 febbraio 2003 n. 21645/12147 di rep. debitamente registrata.

Con scrittura privata autenticata nelle firme dal notaio Domenico Damascelli in data 29 luglio 2009 n. 4290/2889 di rep., "Area Asset S.p.A." ed "HERA S.P.A." hanno regolarizzato la risoluzione consensuale anticipata del citato contratto di affitto del ramo d'azienda gas prevedendo che l'efficacia della stessa risoluzione sia sospensivamente condizionata al perfezionamento del conferimento della stessa conferente del ramo d'azienda di cui al presente atto.

Il conferimento del citato ramo d'azienda viene fatto ed accettato da "Area Asset S.p.A." ed "HERA S.P.A.", come sopra rappresentate, sotto l'osservanza dei seguenti patti e condizioni:

a) nello stato di fatto in cui il ramo d'azienda si trova, per l'individuazione del quale le parti fanno riferimento al contenuto della citata relazione peritale;

b) con il subentro della società conferitaria, a decorrere dalla Data di efficacia, nei contratti stipulati per l'esercizio dell'impresa non aventi carattere personale, nei contratti di lavoro nonchè in quelli aventi ad oggetto beni aziendali, o che comunque siano funzionali all'utilizzo degli impianti oggetto di conferimento, come attualmente utilizzati dalla parte conferente;

c) con gli effetti attivi e passivi dalla Data di efficacia del contratto di sottoscrizione, sia tra le parti sia agli effetti fiscali;

d) con la garanzia della parte conferente resa con riferimento alla Data di efficacia del conferimento medesimo:

- della piena proprietà, libertà e disponibilità dei beni che compongono il ramo d'azienda conferito; e della loro libertà da pesi, privilegi, oneri, sequestri, pignoramenti, diritti reali o personali di terzi;

- dell'immunità dei beni da vizi e la loro idoneità all'uso a cui sono destinati, così come peraltro attestato dalla società conferitaria.

Al fine di ottemperare alle vigenti disposizioni in materia urbanistica e per consentire le trascrizioni e le volture catastali conseguenti al presente atto, nonché agli effetti delle ulteriori e necessarie formalità pubblicitarie applicabili, le parti danno atto che nel ramo d'azienda sono compresi, tra l'altro:

- gli immobili di proprietà, il cui elenco si allega al presente atto sub **N)**;

- la proprietà delle reti di distribuzione gas metano MP e BP costituenti opere di urbanizzazione primaria realizzate, in parte dal Comune di Ravenna, Comune di Cervia e in parte da privati, nell'ambito delle urbanizzazioni nel periodo dal 1° luglio 2002 al 31 dicembre 2006 consistenti, essenzialmente, in condutture in acciaio protette ed interrate per il trasporto e la distribuzione del gas metano media pressione per la cui esatta individuazione e descrizione con riferimento al tipo di adduzione, alla pressione, al materiale, al diametro, alla lunghezza e alla località, si fa riferimento all'elenco che si allega al presente atto sub **N1)**;

In relazione a ciascuno degli immobili di cui all'allegato sub N), e alle reti di cui all'allegato N1), la parte conferente, a mezzo del suo legale rappresentante, rende:

- la dichiarazione che gli immobili sono pervenuti ad "Area Asset S.p.A." in forza dei rogiti indicati, per ciascun immobile, nel predetto documento allegato sub. N);

- la dichiarazione che per gli immobili non sono state presentate denunce di variazione catastale ancora da introdurre nella descrizione catastale di cui all'allegato;

- la dichiarazione che gli immobili e le reti vengono attribuiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente, come posseduti dalla società conferente;

- la dichiarazione che gli immobili sono attribuiti unitamente ai diritti accessori ad essi relativi, ed in particolare alle pertinenze ed a tutte le servitù attive e passive, anche se non trascritte, con i patti e vincoli di cui ai rogiti di provenienza citati nell'allegato;

- la dichiarazione che la consegna degli immobili e delle reti avviene dal momento di efficacia civilistica del conferimento;

- la garanzia che gli immobili e le reti in oggetto appartengono al conferente a titolo di piena proprietà, e che gli stessi sono liberi da

oneri, vincoli, gravami, privilegi anche fiscali, iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli, secondo quanto meglio indicato nell'elenco allegato;

- la garanzia per l'evizione e per i vizi degli immobili e delle reti;

- la rinuncia all'ipoteca legale con pieno esonero del Direttore dell'Ufficio del Territorio competente per ciascun immobile da ogni responsabilità a riguardo;

- le dichiarazioni contenute nell'allegato elenco N), rese agli effetti della vigente normativa in materia edilizia, anche in via sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e consapevole delle conseguenze penali cui potrà incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o comunque non rispondenti al vero, con la precisazione che gli stessi immobili non sono stati successivamente oggetto di interventi edilizi o di mutamento di destinazione richiedenti titolo abilitativo e che non sono stati interessati e non sono interessati da domanda di condono edilizio di qualsiasi natura, oltre a quanto indicato nell'allegato elenco;

- la dichiarazione che i terreni pertinenziali dei fabbricati in oggetto hanno una superficie scoperta inferiore ai 5.000 metri quadri, salvo quelli di cui all'allegato elenco, con riferimento ai quali si allegano, in originale, sub O), i relativi certificati di destinazione urbanistica i cui estremi si trovano parimenti indicati nell'elenco allegato.

In relazione a ciascuno dei predetti certificati, il conferente, a mezzo del suo rappresentante, dichiara che non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici successivamente alla data del rilascio dei certificati allegati;

- ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia urbanistica ed edilizia, in relazione alla norma dell'art. 4 legge 29 settembre 1964 n. 847, e quindi con particolare riferimento alla disposizione dell'art. 3 primo comma, lettere e) - e.2) del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 che dispone che, sono, comunque, considerati "interventi di nuova costruzione" gli interventi di urbanizzazione primaria (e secondaria) realizzati da soggetti diversi dal Comune e alle disposizioni dell'art. 10, primo comma, lettera a) e dell'art. 16, commi settimo e settimo bis, stesso D.P.R. 380/2001, la dichiarazione che le reti conferite con il presente atto, limitatamente alle reti realizzate da privati, rimanendo escluse dal perimetro di applicazione della citata normativa le reti realizzate direttamente dai Comuni, sono state realizzate sulla base dei titoli abilitativi individuati e descritti con i dati di riferimento che, comunque, ne consentono, senza margine di errore, la esatta individuazione, nell'elenco sopra allegato sub N1).

Le parti si dichiarano edotte della normativa sugli impianti di cui al Decreto Ministero Sviluppo economico n. 37/08.

Con riferimento agli impianti di cui all'art. 1 citato d.m., posti a servizio di quanto in oggetto:

- le parti, di comune accordo tra loro, anche ai sensi dell'art. 1490, comma 2, cod. civ., espressamente convengono di escludere la garanzia della parte

conferente in ordine alla conformità degli impianti alla vigente normativa in materia di sicurezza, rimanendo l'eventuale onere di adeguamento a carico della società conferitaria, la quale rinuncia a ogni azione per la causale in oggetto;

- pertanto, la società conferitaria espressamente esonera la parte conferente, che accetta, dall'obbligo di consegna delle dichiarazioni di conformità e/o rispondenza, della relativa documentazione amministrativa e tecnica e del libretto di uso e manutenzione, tra le parti espressamente pattuendosi che essi saranno eventualmente ottenuti a cura e spese della società conferitaria;

- in ogni caso, la parte conferitaria si dichiara edotta della circostanza che, ai sensi dell'art. 8 citato d.m., in caso di allacciamento di una nuova fornitura di gas, energia elettrica, acqua, nonché in caso di richiesta di aumento di potenza elettrica impegnata, la dichiarazione di conformità o rispondenza del relativo impianto dovrà essere consegnata al venditore o al distributore nel termine di trenta giorni dall'allacciamento o dalla richiesta, pena la sospensione della fornitura.

La parte conferente dichiara che, ai sensi del punto 3.6, lett. b), dell'Atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 4 marzo 2008 n. 156, in relazione a quanto in oggetto, non trova applicazione il punto 5.5 citato Atto, trattandosi di fabbricato industriale i cui ambienti sono riscaldati per esigenze del processo produttivo o utilizzando reflui energetici del processo produttivo non altrimenti utilizzabili.

Ai sensi degli articoli 38, 47 e 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, previamente ammonite mediante richiamo delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atto e dichiarazioni mendaci, ai fini dell'art.35, comma 22, D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito nella legge 248/2006 entrambe le parti contraenti dichiarano, ciascuna per quanto di propria spettanza, che il presente conferimento è stato concluso senza alcuna spesa di mediazione ai sensi degli artt. 1754 ss. cod. civ..

Le parti dichiarano che per effetto del conferimento come sopra effettuato, la società conferitaria subentra di pieno diritto e nel modo più ampio e generale, alla società conferente in tutto il patrimonio costituente quanto oggetto del conferimento, così come in ogni concessione, convenzione, anche con la Pubblica Amministrazione, autorizzazione, licenza, permesso, rapporto in essere o in formazione, in tutti i contratti comunque relativi ed inerenti alla titolarità dell'attività del ramo d'azienda conferito, di guisa che la società conferitaria possa continuare senza soluzione di continuità nell'esercizio del ramo d'azienda conferito.

Le parti si obbligano ad addivenire, a mera richiesta anche di una sola di esse, ad atti di ricognizione di attività e passività comprese nel ramo

d'azienda conferito e qui non espressamente o completamente descritte. A tali atti si potrà provvedere anche ad opera di una sola di esse, previo consenso dell'altra.

"AREA ASSET S.p.A.", a mezzo del suo legale rappresentante, si impegna sin da ora a costituire, a favore di "Hera S.p.A.", servitù di mantenimento di condutture di gasdotto e relativa servitù di passaggio, a carico:

- di una parte dell'area di terreno posta in Comune di Ravenna, distinta al Catasto Terreni del detto Comune, Sezione di Ravenna, al foglio 71, particella 2678, che sarà meglio individuata in sede di atto costitutivo;

- di un'area di terreno posta in Comune di Ravenna, distinta al Catasto Terreni del detto Comune, Sezione Ravenna, foglio 9 particella 210;

- di un'area di terreno posta in Comune di Cervia distinta al Catasto Terreni di detto Comune al foglio 81 particella 441, tutte di proprietà di "AREA ASSET S.p.A."

Le parti dichiarano e prendono atto che il conferimento dei beni delle società degli asset alla società "Hera S.p.A.", non si pone in contrasto con i principi del sistema amministrativo in quanto i beni conferiti saranno utilizzati dalla società conferitaria secondo il vincolo di destinazione e le esigenze del servizio pubblico.

A tal fine le parti conferenti dichiarano e convengono che:

- l'art. 35, comma 11° della legge 28 dicembre 2001, n. 448 così recita: <<In deroga alle disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 113 del citato testo unico, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, e di cui al comma 9 del presente articolo, nonché in alternativa a quanto stabilito dal comma 10, limitatamente al caso di società per azioni quotate in borsa e di società per azioni i cui enti locali soci abbiano già deliberato al 1° gennaio 2002 di avviare il procedimento di quotazione in borsa, da concludere entro il 31 dicembre 2003, di cui, alla data di entrata in vigore della presente legge, gli enti locali detengano la maggioranza del capitale, è consentita la piena applicazione delle disposizioni di cui al comma 12 dell'articolo 113 del citato testo unico. In tale caso, ai fini dell'applicazione del comma 9 dell'articolo 113 del citato testo unico, sulle reti, sugli impianti e sulle altre dotazioni patrimoniali attuali e future è costituito, ai sensi dell'articolo 1021 del codice civile, un diritto di uso perpetuo ed inalienabile a favore degli enti locali. Resta fermo il diritto del proprietario, ove sia un soggetto diverso da quello cui è attribuita la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, alla percezione di un canone da parte di tale soggetto. Non si applicano le disposizioni degli articoli 1024 e seguenti del codice civile>>;

- si determina anche convenzionalmente che per i beni (reti, impianti e dotazioni) relativi ai suddetti conferimenti, viene costituito e riconosciuto il diritto di uso perpetuo ed inalienabile a favore degli enti locali, ai sensi dell'art. 1021 Cod. civ., e che di conseguenza, anche dopo il conferimento, sussiste la garanzia del mantenimento della destinazione

dei beni all'erogazione agli utenti finali del gas naturale e del teleriscaldamento mediante tali reti, impianti e dotazioni;

- il diritto di uso pubblico, in quanto diritto reale, segue i beni, sarà dunque conservato anche nei casi di eventuale successivo trasferimento di essi;

- gli odierni conferimenti non costituiranno impedimento all'applicazione di quanto previsto dall'art. 15, comma 5°, penultimo ed ultimo periodo, e per quanto di ragione, dall'art. 14 del d.lgs. 23 maggio 2000, n. 164;

- la stima dei beni da conferire (valore di corrente utilizzo) rappresenta anche il valore industriale residuo delle reti, impianti e dotazioni relativi alla distribuzione del gas naturale ed al teleriscaldamento alla data del conferimento e che, pertanto, i futuri atti, deliberazioni e bandi concernenti la gestione dei servizi si atterranno, fermo restando il decorso del tempo, a tale valore di stima per il calcolo di rimborsi e indennità che sono dovuti al conferitario nell'eventuale ipotesi di subentro di altri soggetti nella gestione o di sopravvenienze normative che comportino trasferimento dei beni così conferiti ad HERA S.p.A.;

- il valore di stima, corrispondente, in ragione di quanto sopra, al valore industriale residuo di reti, impianti e dotazioni, rappresenterà altresì - fermo restando il decorso del tempo - il valore cui attenersi per il calcolo annuale e proporzionale di eventuali canoni spettanti ad HERA S.p.A. per l'uso di tali beni da parte di terzi, canoni che saranno determinati in riferimento alla remunerazione del capitale investito, così come definita dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas nell'ambito della tariffa per la remunerazione del servizio di distribuzione gas, e alla quota ammortamento corrispondente;

- i conferimenti oggetto del presente atto avvengono a pieno titolo di proprietà, con esclusione di future devoluzioni e/o retrocessioni e fermo il diritto di uso perpetuo e inalienabile a favore degli enti locali.

I conferenti precisano, inoltre, che, come risultante dalla relazione peritale e dai documenti predisposti, ai sensi dell'art. 2441 c.c. e 158 D.Lgs. 58/1998, in vista del conferimento, il valore globale dei beni conferiti è pari ad euro 143.983.090,24 (centoquarantatremilioninovecentottantatremilanovanta virgola ventiquattro), da imputarsi per euro 82.276.052,00 (ottantaduemilioniduecentosettantaseimilacinquantadue virgola zero zero) a capitale sociale, e per euro 61.707.038,00 (sessantunomilionisettecentosetteemilatrentotto virgola zero zero) a sovrapprezzo azioni.

A seguito dell'efficacia dei predetti conferimenti, a ciascuna parte conferente, verranno assegnate un numero di nuove azioni di "HERA S.P.A." proporzionale al valore dei beni oggetto di conferimento, come da relazione peritale, e precisamente:

1) il "Comune di Ferrara", a fronte di un conferimento stimato di euro 245.404,46 (duecentoquarantacinquemilaquattrocentoquattro virgola

quarantasei) riceverà n. 140.231 (centoquarantamiladuecentotrentuno) azioni di nuova emissione;

2) la società "Holding Ferrara Servizi S.p.A.", a fronte di un conferimento stimato di euro 14.547.576,47 (quattordicimilionicinquecentoquarantasettemilacinquecentosettantasei virgola quarantasette) riceverà n. 8.312.901 (ottomilioneitrecentododicimilanovecentouno) azioni di nuova emissione;

3) il "CON.AMI – Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale", a fronte di un conferimento complessivamente stimato di euro 71.233.605,69 (settantunomilioniduecentotrentatremilaseicentocinque virgola sessantanove) riceverà n. 40.704.918 (quarantamilionisettescentoquattromilanovecentodiciotto) azioni di nuova emissione;

4) la società "Area Asset S.p.A.", a fronte di un conferimento stimato di euro 57.956.503,62 (cinquantasettemilioninovecentocinquantaseimilacinquecentotré virgola sessantadue) riceverà n. 33.118.002 (trentatremilionicentodiciottomiladue) azioni di nuova emissione.

Il comparente TOMMASI DI VIGNANO TOMASO, dato atto che ai sensi dell'art. 2438 c.c. il capitale sociale di "HERA S.P.A.", alla data odierna, è interamente sottoscritto e versato e che, pertanto è possibile dare esecuzione alla deliberazione di aumento di capitale di cui all'odierna assemblea, dichiara di accettare, al medesimo termine iniziale di efficacia proposto dai conferenti del giorno 1 (uno) dicembre 2009 (duemilanove) tutte le predette sottoscrizioni ai patti e condizioni sopra indicati.

Il comparente TOMMASI DI VIGNANO TOMASO mi consegna, quindi, la citata relazione redatta ai sensi dell'art. 2343 c.c. dal dr. Stefano D'Orsi, la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2441 comma 6 c.c. ed il parere della società di revisione sulla congruità del prezzo di emissione, redatto ai sensi dell'art. 158 D.Lgs. 158/1998, che si allegano al presente atto, rispettivamente, sub **P**), **Q**) e **R**), documenti che esso Presidente mi dichiara essere rimasti depositati nella sede sociale nei termini di legge.

Lo statuto sociale aggiornato con la modifica relativa all'importo del capitale sociale conseguente all'intervenuta efficacia delle sottoscrizioni, verrà depositato dall'Organo Amministrativo, e per esso dal Presidente o Vice Presidente, nel Registro Imprese nei trenta giorni successivi a tale termine di efficacia.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria e passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno di parte straordinaria.

4. Modifica dell'articolo 8 dello Statuto Sociale.

Con il consenso degli intervenuti si astiene dal dare lettura integrale della Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, il cui testo è contenuto nella

cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Specifica, brevemente, a tal riguardo, che trattasi di modifiche all'art. 8 dello statuto sociale laddove viene incrementata, dal 2% (due per cento) al 5% (cinque per cento) del capitale sociale, la soglia di limite massimo di possesso azionario imposta agli azionisti diversi da Comuni, Province o Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 267/2000 o di consorzi o società di capitali di cui Comuni, Province o Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 267/2000.

Ricorda che ai sensi dell'art. 8.3 dello Statuto Sociale di Hera S.p.A., gli eventuali partecipanti ai patti riguardanti l'esercizio del diritto di voto, potranno comunque sindacare, con effetto sul diritto di voto, non più del 10% del capitale sociale e le partecipazioni eccedenti non avranno quindi diritto di voto in sede assembleare.

L'aumento del limite al possesso azionario dal 2% al 5%, rimanendo inalterato l'attuale previsione di cui all'art. 8.3 dello Statuto Sociale di Hera S.p.A. (10%), non va a modificare gli attuali meccanismi di governance. Evidenzia, altresì, che la sopra indicata variazione viene proposta esclusivamente al fine di allineare la soglia del limite al possesso azionario di cui all'art. 8 dello statuto sociale a quanto previsto dagli statuti sociali dei principali competitor.

Presentazione delle richieste di intervento ed apertura della discussione

Il Presidente invita tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento a recarsi, se ancora non lo hanno fatto, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la postazione "INTERVENTI" presente a metà della sala.

Invita quindi un addetto della postazione "INTERVENTI" a fornire l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornare l'elenco stesso in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi.

Seguendo l'ordine di presentazione delle richieste, invita a raggiungere il podio la prima persona che ha richiesto di intervenire, ricordando di contenere l'intervento entro 10 minuti.

Non essendovi interessati, dichiara chiusa l'effettuazione degli interventi. Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e passa alla votazione.

Presentazione della proposta di deliberazione

Secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento Assembleare, sottopone pertanto alla approvazione dell'Assemblea la seguente proposta relativa al quarto punto all'ordine del giorno di parte straordinaria:

"L'Assemblea di "HERA S.p.A.", al fine di allineare la soglia del limite al possesso azionario di cui all'art. 8 dello statuto sociale a quanto previsto dagli statuti sociali dei suoi principali competitor,

delibera

di modificare, in relazione a quanto in epigrafe indicato, l'**articolo 8 dello Statuto Sociale**, il tutto come di seguito riportato:

"ART. 8 LIMITI AL POSSESSO AZIONARIO

8.1 E' fatto divieto per ciascuno dei soci diversi da quelli di cui

all'articolo 7 che precede di detenere partecipazioni azionarie maggiori del 5% del capitale della società. Il limite al possesso azionario di cui al presente articolo decade comunque allorchè venga meno la qualifica di società a prevalente capitale pubblico.

8.2 La previsione riguardante il suddetto limite massimo del possesso azionario si riferisce esclusivamente alle azioni che conferiscono diritto di voto nelle assemblee.

8.3 Ai fini del rispetto della soglia di limite massimo di cui all'articolo 8.1 si considereranno unitariamente:

(i) con riferimento alle persone fisiche, le azioni detenute dal relativo nucleo familiare, comprendente il socio stesso, il coniuge non legalmente separato e i figli minori;

(ii) con riferimento alle persone fisiche e/o giuridiche, le azioni detenute da società controllate o fiduciarie o da interposta persona, nonché le azioni detenute direttamente o indirettamente a titolo di pegno o di usufrutto, sempre che i diritti di voto ad esse inerenti spettino al creditore pignoratizio o all'usufruttuario, nonché le azioni detenute direttamente o indirettamente a titolo di deposito, qualora il depositario possa esercitare discrezionalmente i diritti di voto ad esse inerenti, nonché le azioni oggetto di contratti di riporto delle quali si tiene conto tanto nei confronti del riportato che del riportatore

(iii) le azioni detenute dal gruppo di appartenenza del singolo socio, intendendosi per gruppo di appartenenza il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante, nonché i soggetti, anche non aventi forma societaria, collegati.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalla società, nei casi previsti dall'art. 2359, comma 1 e 2, del Codice Civile.

Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, del Codice Civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, aderiscono ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni, anche di società terze, e comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, indipendentemente dalla validità dei patti e degli accordi stessi. Relativamente agli accordi o patti inerenti all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento delle azioni di società terze, il collegamento si considera esistente quando detti accordi o patti riguardino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale con diritto di voto se si tratta di società quotate, o il 20% (venti per cento) se si tratta di società non quotate.

E' fatto obbligo di comunicare per iscritto alla Società, entro 10 (dieci) giorni dalla stipulazione e comunque entro l'assemblea se convocata per una data anteriore al decimo giorno, qualunque patto o accordo che comporti per gli aderenti limitazioni o regolamentazioni del diritto di voto, obblighi o facoltà di preventiva consultazione per l'esercizio dello stesso, obblighi circa il trasferimento di azioni, ovvero qualunque accordo per l'acquisto

concertato delle azioni.

Ai fini del superamento del limite massimo del possesso azionario di cui al presente articolo, non saranno considerate unitariamente alle azioni detenute dal gruppo di appartenenza del singolo socio le azioni detenute dagli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, gestiti da società appartenenti al gruppo del socio stesso.

8.4 Il limite al possesso azionario di cui al paragrafo 8.1 non si applica, per un periodo di tre anni dalla data d'acquisto o di sottoscrizione dei titoli, alle azioni che siano state rilevate, nell'ambito di consorzi di collocamento e/o garanzia del buon esito di offerte di azioni della Società, dai partecipanti ai predetti consorzi.

8.5 In nessun caso può essere esercitato il diritto di voto per le partecipazioni eccedenti la percentuale sopra stabilita.

8.6 Il diritto di voto, che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario di cui all'articolo 8.1, si riduce - nel limite complessivo massimo del 5% - in proporzione alla partecipazione da ciascuno detenuta al momento dello svolgimento effettivo dell'assemblea, salvo preventive indicazioni congiunte degli interessati.

8.7 In caso d'inosservanza dell'articolo 8.5, la deliberazione assembleare è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile se la maggioranza richiesta non fosse stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo indicato all'articolo 8.1.

8.8 I soci che partecipano all'assemblea della Società, anche mediante conferimento di delega di voto, sono tenuti a comunicare, in apertura di ogni assemblea, a chi la presiede l'esistenza di rapporti, accordi, patti e comunque situazioni che comportino, a norma del presente Statuto, limitazioni all'esercizio del diritto di voto.

8.9 Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.".

Votazione della proposta di deliberazione

Il Presidente invita gli intervenuti a non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al quarto punto posto all'ordine del giorno di parte straordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità indicate nel documento contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Il Presidente invita ora:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta ("F" per voto FAVOREVOLE oppure "A" per ASTENUTO oppure "C" per voto CONTRARIO);
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;

- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato trasmesso correttamente.

Comunicazione dei risultati della votazione

Il Presidente richiede alla postazione "voto assistito" se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Dichiara quindi chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul quarto argomento posto all'ordine del giorno di parte straordinaria ed invita un addetto della postazione "voto assistito" a fornire l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni le cui risultanze sono riportate, in ottemperanza al citato allegato 3E del regolamento 11.971 del 14 maggio 1999, nel documento che si allega al presente atto sub **S**):

avendo raggiunto almeno i tre quarti del capitale rappresentato in assemblea, come risulta analiticamente nel documento testè allegato, e con:

voti favorevoli n. 641.285.889

voti contrari n. 35.760

astenuti n. 5.051.310

non votanti n. 0

la proposta è dichiarata approvata.

Quindi il Presidente mi consegna il testo aggiornato dello Statuto Sociale portante le modifiche sopra deliberate, statuto che si allega al presente atto sub **T**).

Prima di concludere rivolge un vivo ringraziamento al notaio, agli addetti delle postazioni "INTERVENTI" e "VOTO ASSISTITO" ed a tutti coloro che hanno collaborato per l'organizzazione e lo svolgimento di questa Assemblea.

Quindi si chiudono i lavori assembleari alle ore 12.40.

Le parti comparenti mi dispensano dalla lettura della documentazione allegata e per le sottoscrizioni marginali, delegano il Presidente di "HERA S.p.A." e a RANDI GIUSEPPE, quale rappresentante legale di "AREA ASSET S.P.A."

Io notaio

dell'atto ho dato lettura alle parti comparenti che lo approvano e confermano.

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su dodici fogli per quarantasei pagine.

Sottoscritto alle ore 12.40.

F.ti Tomaso Tommasi di Vignano - Daniele Manca - Giuseppe Randi - FEDERICO TASSINARI